FOR PEACE FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

ANNO MCMXIX – n.20 – 23 Ottobre 1999

INCONTRO "IL MEDITERRANEO E L'EUROPA. LA CULTURA, STRUMENTO DI UNIFICAZIONE DEI CONTINENTI"

Lecce, 19 ottobre 1999

Presso il Palazzo dei Celestini di Lecce, il presidente della **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** Michele Capasso, il presidente del Comitato Scientifico Internazionale Predrag Matvejevic' ed il Presidente della Provincia di Lecce Lorenzo Ria hanno introdotto l'incontro dal titolo *"Il Mediterraneo e l'Europa, la cultura strumento di unificazione dei continenti"*.

La Fondazione ha presentato il progetto di istituire nel Salento – quale sede distaccata dell'Accademia del Mediterraneo – un Istituto che possa diventare un osservatorio privilegiato sulle culture dell'intera area euromediterranea.

"E' questo il futuro della nostra terra. Il Salento – dice Ria – deve esaltare l'opportunità offerta dalla sua storia e dalla sua posizione geografica ed assolvere ad un ruolo morale conquistato sul campo. Vogliamo coinvolgere in quest'azione partecipata tutti gli attori della nostra società civile. Lodiamo il progetto della Fondazione e ci impegneremo a costituire un Istituto apposito quale Sede dell'Accademia del Mediterraneo – Maison de la Méditerranèe".

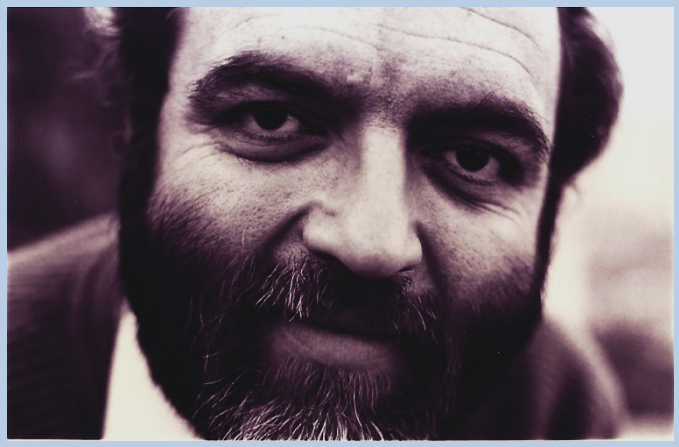
Grazie di cuore per la loro lungimiranza ai proff. Michele Capasso e Predrag Matvejevic'.

MED news

ANNO MCMXIX – n.20 – 23 Ottobre 1999

FM FOR PEACE

Intervento del prof. arch. Michele Capasso
Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e Direttore generale dell'Accademia del Mediterraneo



Questo incontro, promosso dalla Provincia di Lecce, cade in un numero storico particolare: la guerra nel Kosovo, la nuova Europa con l'allargamento ad Est, il futuro del Mediterraneo, il rinnovo delle principali istituzioni comunitarie (Parlamento e Commissione), il ruolo della NATO e dell'ONU, la sfida della globalizzazione, il dialogo politico e di sicurezza, la cooperazione economica e l'area di libero scambio, l'importanza della Società Civile e della cultura sono argomenti che inducono a riflessioni profonde e caratterizzano momenti importanti di confronto come la riunione di oggi.
Vorrei proporre di seguito alcune riflessioni – maturate durante gli ultimi anni di lavoro all'interno della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e, in seguito, dell'Accademia del Mediterraneo – sui seguenti temi caratterizzanti l'agenda odierna dei lavori:

- Il Mediterraneo oggi
- La nuova Europa
- Le diverse identità culturali di fronte al processo di globalizzazione
- Quali valori, principi e interessi comuni per costruire una società euromediterranea
- La sfida del cambiamento e il ruolo sella Società Civile

1. Il Mediterraneo oggi

Il Mediterraneo è da sempre crocevia di grandi mutamenti che hanno generato e generano incontri e scontri: politici, religiosi, economici.
Molti hanno l'attitudine, a causa delle vicende geopolitiche e geoeconomiche degli ultimi decenni, a mortificare la visone del Mediterraneo riconducendola a transazioni petrolifere o ad azioni militari per la "gestione della sicurezza". Ai segnali di risveglio di natura economica del Mediterraneo – oggi percepibili soprattutto nel dinamismo dei porti e dei traffici – deve corrispondere un movimento di nuove relazioni culturali capaci di costruire una piattaforma comune nella quale ciascuna diversa identità possa riconoscersi e contribuire alla costruzione di un'arca di valori condivisi e libero scambio, come auspicato dalla Dichiarazione di Barcellona.
Il Mediterraneo ha recuperato oggi una sua centralità come via di comunicazione, stimolato soprattutto dal ruolo crescente dell'economia asiatica che è stata la vera protagonista di questa sua trasformazione geoeconomica. Tutto questo non è sufficiente. Questa antica via di comunicazione, oltre a trasferire persone e merci, deve trasferire valori e principi da condividere tra culture diverse: queste ultime, se ben accomunate, possono costituire un elemento vitale e sfidare il sistema globale che appare sempre di più povero di valori.
In tale contesto assume un'importanza fondamentale il ruolo dell'Europa per la realizzazione dei tre obiettivi fissati nella Conferenza di Barcellona volti ad attuar il partenariato euromediterraneo e giungere, entro il 2010, alla creazione di un'area di libero scambio. Su questo l'Europa – con il nuovo Parlamento eletto nei giorni scorsi e con la nuova Commissione – dovrà concentrare ogni sforzo per evitare lo svilupparsi di protezionismi o di aree regionali intese come "blindatura" o "difesa" da una competizione globale percepita come ingiusta.
Per questo è indispensabile fondare un'Europa politica: con un Parlamento europeo forte in grado di esprimere un Governo europeo capace di assumere decisioni concrete nei confronti del Mediterraneo. Migrazioni, devastazioni ambientali, terrorismo e fondamentalismo: questi alcuni dei maggiori pericoli per le società europee che possono giungere proprio dalla riva sud del Mediterraneo; per prevenirli è necessaria una saggia politica di stabilizzazione dell'area che non può essere costruita solo attraverso incentivi economici e politici. Oggi contano i rapporti economici ma devono contare, e di più, i rapporti culturali e civili.
L'Europa sembra ancor oggi aver paura del Mediterraneo. La frattura della battaglia di Lepanto del 1453, che spinse l'Impero Ottomano ad occupare l'intera riva Sud, è ancora viva. Vittima di questa paura non è questa o quella cultura, ma l'intero Mediterraneo.
L'Europa ha paura del dialogo e considera questo mare una frontiera e non – come dovrebbe – un "ponte": uno spazio di uguali tra Nord e Sud.
Può l'Europa far a meno del suo Mediterraneo? Può rinnegare la sua "culla di civiltà" Occorre imparare a "pensare europeo" e "respirare mediterraneo": questo Mare è da sempre il polmone del Vecchio Continente, la sua fonte di energia, materiale e spirituale, in un rapporto di costruttiva interdipendenza con tutti i Paesi che si affacciano o che convergono sul Bacino e con uno scambio continuo di beni, tradizioni, culture, arti.
Il Mediterraneo è, purtroppo, un mare di conflitti: sulla stessa costa e tra questa e l'entroterra.
Nella penisola Balcanica – che Ismail Kadaré assimila, con quella Italiana ed Iberica, ai tre sonagli di un' "Europa-mula indocile" – le divisioni si sono presentate con un'intensità che in certi momenti fa pensare alle tragedie antiche.
Esodi, eccidi, deportazioni, erbicidi e memoricidi hanno caratterizzato in questi ultimi anni una regione – quella della ex - Jugoslavia – che fu linea di ripartizione tra antichi imperi, spazio dello scisma cristiano, faglia tra cattolicesimo latino e ortodossia bizantina, luogo di conflitto tra cristianità e Islam, primo paese del Terzo Mondo in Europa o primo paese europeo del Terzo Mondo.
Nell'attuale processo di globalizzazione un dilemma lacera gli animi nel Maghreb come nel Machrek: modernizzare l'Islam o Islamizzare la modernità? Queste due proposte non possono coesistere e così si aggravano le tensioni tra il mondo arabo e il Mediterraneo, ma anche all'interno delle stesse nazioni musulmane, tra i loro progetti unitari e le loro propensioni particolaristiche. Le chiusure che si stabiliscono nell'intero bacino contraddicono una naturale inclinazione all'interdipendenza. La cultura dovrebbe fornire, per questo, un aiuto determinante ed essere una vera "forza mediterranea".

2. La nuova Europa

L'integrazione europea sta attraversando una fase non semplice di ridefinizione della propria identità: la sfida dell'allargamento ad Est e lo spostamento del baricentro dell'Europa verso Nord sono due temi di estrema importanza che possono condizionale lo sviluppo del partenariato euromediterraneo. Tale processo non sarà indolore ed avrà conseguenze nefaste se, con pari dignità, l'Europa non saprà riancorarsi e ricentrarsi sul Mediterraneo.
L'identità europea è specialmente la sua identità mediterranea e le due cose non sono assolutamente in contrasto. Esiste un'Europa mediterranea come pure una coscienza mediterranea dell'Europa. Le Regioni e le Città del Sud dell'Europa hanno il compito di dare forma, insieme ad altre realtà della Società Civile, a questa coscienza.
Nel 1994, in presenza di un'Unione monetaria ristretta, sembrava prendere corpo l'ipotesi, allora sostenuta dalla Germania, di spostare definitivamente il baricentro dell'Europa a Nord. Oggi l'estensione della base dell'Unione monetaria ha impedito che questa tendenza si accentuasse oltre misura e l'azione vincente dell'Italia è ostinata ad avere un impatto notevole sulla costruzione della nuova Europa mediterranea.
Hegel ha scritto che "la coscienza del mare è tipicamente europea", dimostrando quanto sia equivoca l'idea di spostare il baricentro al Nord, dove l'idea di "terra" prevale su quella di "mare". All'allargamento ad Est deve corrispondere un'Europa mediterranea che sia una grande realtà multiregionale in grado di dialogare con il mondo arabo-islamico, con Israele e con tutti i popoli che si affacciano sulla costa Sud del Mediterraneo.
Il tema di oggi "Europa e Mediterraneo", rappresenta una grande occasione perché si sviluppi il senso delle autonomie e del regionalismo: la riaffermazione del principio di "sussidiareità" dovrà essere fondato sulle vere esigenze di autonomia dell'Europa attraverso ridefinizioni regionali e macroregionali.
Le relazioni dirette "Regioni – Città – Unione Europea – Paesi Partner Mediterranei" devono costituire non solo una ridefinizione istituzionale ma, soprattutto, la capacità di esaltare i poteri, le responsabilità e i risultati delle Regioni, delle Città e di tutte le autonomie locali.
L'Europa di questo fine secolo si trova di fronte due grandi questioni. Da una parte il completamento dell'Unione monetaria ed il superamento di antiche barriere, costituito dall'allargamento della NATO e della stessa Unione europea; dall'altra parte i rischi appena esposti e costituiti dalle migrazioni di massa provenienti dal Sud e dall'Est, dal terrorismo, dalla disoccupazione strutturale.
Sono problemi che preoccupano e che alimentano l'alienazione degli individui creando il distacco tra Società Civile e Istituzioni: il legame fondamentale che costituisce uno dei fondamenti della società europea.

3. Le diverse identità culturali di fronte al processo di globalizzazione

Le diverse identità che caratterizzano il Mediterraneo non costituiscono "l'insieme mediterraneo" ma molti sottoinsiemi che sfidano e rifiutano certe idee unificatrici dettate dalla globalizzazione. Concezioni storiche o politiche si sostituiscono alle concezioni sociali o culturali, senza armonizzarsi né interagire. Le categorie di civiltà o le matrici di evoluzione al Nord e al Sud non si lasciano ridurre ad un denominatore comune come, frettolosamente, vorrebbe il processo di globalizzazione, delle mitologie che esse stesse hanno generato e che altri hanno nutrito. L'immagine del Mediterraneo e il Mediterraneo reale non si identificano affatto; la realtà si confonde con la rappresentazione della realtà.
Sul Mediterraneo, come altrove, un'identità dell'essere, difficile da definire, respinge ed offusca un'identità del fare, poco delineata. La retrospettiva continua ad avere così la meglio sulla prospettiva e la riflessione stessa rimane prigioniera degli stereotipi. Per procedere ad un'analisi del rapporto tra le diverse identità culturali del Mediterraneo ed il processo di globalizzazione è necessario gettar via una zavorra ingombrante, proveniente dal passato e dal presente, dal mito e dalla realtà: occorre, anzitutto, considerare che il Mediterraneo ha affrontato la modernità in ritardo e non ha conosciuto il laicismo su tutte le sue sponde. Ciascuna identità culturale conosce le proprie

contraddizioni che non cessano di riflettersi sul resto del bacino e su altri spazi, talvolta lontani.
Nonostante la percezione della globalizzazione e la consapevolezza dell'ineluttabilità di tale processo, la realizzazione di una convivenza in seno ai territori multietnici o plurinazionali, li dove si incrociano e si mescolano culture e fedi diverse, conosce sotto i nostri occhi uno smacco crudele. Patologie non valutate e curate in tempo, come ad esempio, il nazionalismo balcanico, peseranno sulla ricostruzione e sull'integrazione di quei popoli nel resto dell'Europa e del Mediterraneo.
La tragedia del Kosovo potrà servire, forse, all'Occidente come stimolo per ricercare un nuovo rapporto tra le diverse identità del Sud Est europeo e del Mediterraneo: una nuova comune identità fondata sul dialogo e sul rispetto reciproco.
Le diverse identità culturali del Mediterraneo affrontano il processo di globalizzazione in maniera contrastante: fiducia e rischio, sicurezza e pericolo sembrano alternarsi nel confronto con la modernità.
Un effetto sostanziale che la globalizzazione produce è la separazione del tempo dallo spazio. I popoli del Mediterraneo difficilmente accettano questa condizione: essi sono abituati a collegare il tempo ai luoghi. Ancora oggi, in Egitto come in Marocco, in Tunisia come in Turchia, molti individui non sono in grado di dire l'ora del giorno senza far riferimento ad un "luogo fisico": il "quando" è sempre legato a un "dove".
La globalizzazione dunque separa se,ère do più lo spazio dal tempo, alimentando rapporti tra persone "assenti", distanti da situazioni di interazione "faccia a faccia".
Questa condizione, specialmente nel sud del Mediterraneo, genera frustrazioni e fantasmi e spinge coloro che si sentono persi in questa nuova dimensione globale a rifugiarsi nelle diverse identità di origine: queste ultime diventano sempre più numerose e, anziché costituire un elemento di risorsa, sono speso causa di conflitti.
E' quindi necessario valorizzare tali identità e renderle elemento portante del processo di globalizzazione: per far questo occorre promuovere la comunicazione, la conoscenza e la cooperazione al fine di assicurare continuità, coerenza e consequenzialità alle azioni intraprese. Queste ultime condizioni sono essenziali per assicurare fiducia nel globale.
L'azione principale da perseguire è quella di costituire un insieme più ampio: creare, cioè, a livello euromediterraneo, una "casa comune delle diverse identità culturali".
Per far ciò molti propongono di elaborare una cultura intermediterranea alternativa: attuare un simile progetto richiede tempi lunghissimi; condividere una visione differenziata all'interno dello spazio euromediterraneo – dove ciascuna identità ha il proprio spazio e il proprio tempo – è meno ambizioso e più facile da perseguire.
E' questo l'impegno principale che l'Accademia del Mediterraneo ha assunto per armonizzare le diverse identità culturali con il sistema globale.

4. Quali valori, principi e interessi comuni per costruire una società euromediterranea?

Il 24 e 25 novembre 1995, a Napoli, organizzando il Forum "Il Mediterraneo e l'Europa" la Fondazione Laboratorio Mediterraneo fornì elementi utili per la Conferenza di Barcellona – svoltasi pochi giorni dopo – ed aprì la via alla "costruzione" di una Società Civile euromediterranea (collaborando successivamente al I Forum Civile Euromed, svoltosi nel dicembre 1995 a Barcellona subito dopo la Conferenza, e organizzando il II Forum Civile Euromed, svoltosi a Napoli il 12, 13 e 14 dicembre 1997) capace di produrre azioni concrete nel rispetto di valori, principi ed interessi comuni.

Il primo, insostituibile valore è quello della cultura.

Se la guerra che fino a ieri ha insanguinato un pezzo d'Europa e Mediterraneo produce inimicizia, morte e distruzione, la cultura è l'esatto contrario. Essa è anzitutto riconoscimento: degli altri, delle diversità, del dialogo. Alimenta la volontà di convivenza, il riconoscersi per lavorare insieme.
Le culture europea e mediterranea si caratterizzano soprattutto per il valore della laicità e del riconoscimento: quest'ultimo termine esisteva già nella filosofia di Platone e fu Hegel a portarlo nel cuore dell'Europa moderna facendo si che il riconoscimento dell'altro diventasse, poi, terreno concreto di costituzione della cittadinanza.

Il secondo valore principio è costituire una forza.

La cultura e il dialogo devono diventare forze reali. La storia, è vene non dimenticarlo, è terribile ed è influenzata da ecumenismi astratti. Il mondo in cui viviamo è aspro, è fatto di forze. Noi dobbiamo operare affinché la cultura diventi una forza attiva dentro i processi reali della storia.
Questo è l'impegno assunto dall'Accademia del Mediterraneo: l'Europa come terreno di costituzione dell'idea di cittadinanza e del rapporto tra diritti dell'uomo e cittadinanza e, quindi, come rifiuto dell'etnicità come fondazione degli Stati; il Mediterraneo come grande classico terreno di riconoscimenti di culture, tradizioni e religioni diverse.
È indispensabile, quindi, costituire una "Forza Mediterranea" fondata sulla cultura, sul dialogo, sulla pace e sulla tolleranza: una forza concreta che, insieme alle società del Nord Europa, possa costruire una rete di Paesi, Regioni e Città abituati alla convivenza. Su questo tema la Fondazione Laboratorio Mediterraneo è attiva con la rete "Labmed".

Il terzo valore è quello della convivenza.

È questa la vera frontiera verso cui dobbiamo muoverci. L'accoglienza molto spesso produce tolleranza. La convivenza – con immigrati e rifugiati provenienti da vari Paesi mediterranei – deve produrre anzitutto rispetto.
Occorre trasformare l'abitudine alla convivenza in risorsa per la società euromediterranea. In tale processo è importante il ruolo di quelle città che hanno un'attitudine storica alla convivenza: come, ad esempio, Napoli.
Questa città è abituata da millenni a convivere con razze, culture, abitudini, storie e fedi diverse; in questa città in cui si è alimentata la radice della cultura mediterranea: l'Essere, inteso come riconoscimento della persona, dell'altro, della dignità umana. Napoli non volle l'inquisizione e nel 1547 fece una lotta civile per evitarla; come pure questa città non ha mai avuto un ghetto attuando, da secoli, azioni tese al riconoscimento ed alla convivenza. In questa città questo valore potrebbe trovare la propria sede storica e lanciare una sfida ai nazionalismi e razzismi di questo fine millennio.

Il quarto valore è il rapporto cultura – politica – società civile – sviluppo economico.

Oggi più che mai è importante che cultura e politica, e quindi società civile ed istituzioni, stiano insieme e in primo piano, prima delle logiche militari.
"Pensare il Mediterraneo e mediterraneizzare il pensiero": questa espressione di Edgar Morin è interessante per strutturare il rapporto tra cultura, politica, società civile e sviluppo economico passando attraverso la gestione dei conflitti ed il consolidamento del processo di pace. È indispensabile oggi costruire un nuovo umanesimo rivalutando le eredità di ieri, l'arte di vivere, le culture immateriali, la poesia, la bellezza: il Mediterraneo ha bisogno di questi ingredienti per sedare i conflitti ed alimentare il compromesso necessario per la pace. Per far questo occorre una simbiosi tra politica e cultura.
L'incontro fra le culture è fondamentale per creare una migliore comprensione ed affrontare le sfide comuni per edificare uno spazio euromediterraneo basato sulla pace e sulla prosperità condivisa.
Durante l'ultima Conferenza euromediterranea di Stoccarda (aprile 1999) i Ministri degli Esteri dei 27 Paesi aderenti alla Dichiarazione di Barcellona hanno auspicato un maggiore e più attivo ruolo della società civile euromediterranea.
L'obiettivo ambizioso è costruire una società che, al di là delle specialità culturali, abbia un fondamento comune basato su valori condivisi che nulla devono togliere alle identità di ciascun popolo ma che, insieme, devono costituire una piattaforma per edificare qualcosa di concreto: la pace, innanzitutto, ed il progresso morale e materiale dei popoli, che significa sviluppo economico e prosperità.

5. La sfida del cambiamento e il ruolo della Società Civile

Nella complessa e delicata situazione politica e culturale in cui si trovano attualmente i Paesi del Mediterraneo s'imponeva e s'impone la necessità di dare a quest'area la possibilità di coordinarsi in una unità regionale, culturale e politica al fine di creare un nuovo equilibrio non soltanto all'interno di essa ma pure come modello e tipologia al di fuori di questo nostro spazio. Una sfida al cambiamento è iniziata con la già citata Conferenza euromediterranea di Barcellona del 1995, che ha gettato le basi per un nuovo rapporto tra i Paesi dell'Unione europea ed i Paesi partner mediterranei, articolando un processo di partenariato "alla pari". All'indomani di questa conferenza, sempre a Barcellona, la Società Civile si riuniva per la prima volta nel I Forum Civile Euromed al fine di individuare gli strumenti e le azioni necessarie. Tappe significative di questo percorso sono state la Conferenza euromediterranea intermedia, svoltasi qui in Sicilia, a Palermo, nel giugno 1998, e il II Forum Civile Euromed organizzato dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo: in quest'occasione 2248 partecipanti provenienti da 36 Paesi si sono confrontati in 11 sessioni ed oltre 50 temi di lavoro ed hanno gettato le basi di una diversa rappresentatività della Società Civile. Quest'ultima si dimostra in ogni circostanza sempre più strumento di supporto alle azioni di governo, facendosi interprete e diretta mediatrice delle aspirazioni, delle esigenze e delle risorse dei vari Paesi.
I partecipanti al Forum di Napoli hanno proposto 86 progetti concreti – molti dei quali già attivati – e richiesto che venissero anzitutto attuate due raccomandazioni:

a) Dare la massima rappresentatività e legittimità alla Società Civile euro-mediterranea negli ambiti della cultura e della scienza, mediante la costituzione di un'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO
b) Costituire una Banca dati della Società Civile che persegua i seguenti obiettivi:
   1. accrescere il ruolo di guida e di orientamento della Società Civile nella trasformazione dei processi sociali ed in quelli di formazione e ricerca;
   2.valorizzare e diffondere le esperienze acquisite dando voce e forza alle migliori e più significative iniziative;
   3.individuare le buone pratiche e promuoverne la diffusione;
   4.rinsaldare e potenziare le interazioni tra le istituzioni rappresentative della Società Civile euromediterranea attraverso un'informazione corretta, imparziale, sistematica.

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo preoccupata

di non far scemare il fervore creativo sprigionatosi dal II Forum Civile, ha raddoppiato gli sforzi per realizzare compiutamente queste due importanti iniziative:

1 – **L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO** si è costituita a Napoli il 10 ottobre 1998 de è stato un atto concreto che intende evocare la fiducia riposta nell'impegno delle forze vive della Società Civile ed apportare il proprio concorso per l'edificazione di un'area di pace e prosperità condivisa, preconizzata dalla Dichiarazione di Barcellona.

Costituisce, per rappresentatività e legittimità, la massima espressione culturale dei Paesi euromediterranei, in quanto molte Accademie ad essa aderenti sono, nei rispettivi Paesi di provenienza, rappresentanza ufficiale della cultura. Essa si propone quale centro di riferimento per i Paesi euromediterranei ed intende essere un'Istituzione collegiale – ufficialmente ed effettivamente rappresentativa della cultura, della scienza e dell'economia – capace di indirizzare le politiche dei Paesi euromediterranei e dell'Unione Europea.

L'istruzione, l'alta formazione e l'informazione sono le azioni principali previste dall'Accademia nei vari ambiti culturali.

Nella sede dell'Accademia del Mediterraneo è previsto lo svolgimento di molteplici attività già patrimonio della Fondazione Laboratorio Mediterraneo che sono state trasferite in dote all'Accademia. Tra queste i Forum permanenti su varie tematiche (patrimonio culturale, donne, giovani, lavoro, formazione e sviluppo) : lo scopo è quello di dare struttura e coerenza a riunioni, seminari, convegni ed incontri spesso occasionali e privi di relazione tra loro, al fine di strutturare azioni mirate e tese a ricostruire la dimensione culturale e scientifica del Mediterraneo.

L'Accademia del Mediterraneo vuole proporsi come punto di riferimento per l'area euromediterranea sulle tematiche relative ai diritti umani ed alla tradizione interculturale che percorre tutta la storia del Mediterraneo al fine di intensificarla e rinnovarla nell'ambito di una cultura moderna.

L'Accademia del Mediterraneo intende:

1. essere una grande "fabbrica" di informazione e cultura al servizio del partenariato euromediterraneo;
2. costituire il centro della banca dati della Società civile euromediterranea;
3. rappresentare le Accademie e le Istituzioni culturali dei Paesi aderenti assicurando a ciascuno di essi uno spazio di rappresentanza permanente;
4. ospitare sistematicamente eventi culturali ed artistici in modo tale da costituire, nel Paese e nelle Città dove l'Accademia del Mediterraneo ha la sua sede principale, un luogo di riferimento ed incontro tra le diverse culture;
5. rinnovare la coesione del tessuto civile dei vari paesi euromediterranei mediante incontri regolari e sistematici tra:

a) I Capi di Stato dei Paesi euromediterranei
b) I Presidenti delle regioni e collettività locali ed i Sindaci delle Città euromediterranee (EuromedCity)
c) Esperti, studiosi e ricercatori sui diritti umani (Forum permanente su democrazia e diritti umani)
d) Studenti, docenti ed esperti (Forum permanente dei Giovani)
e) Rappresentanti della formazione, delle imprese e delle agenzie di promozione e sviluppo di occupazione, esperti e ricercatori del settore (Forum permanente su empowerement, occupazione e lavoro)
f) Studiosi ed esperi del patrimonio culturale e ambientale (Forum annuale sul patrimonio culturale e ambientale)
g) Rappresentanti delle istituzioni, della politica, della ricerca, dell'impresa e delle reti di donne (Forum permanente delle donne)
h) Studiosi ed esperti del dialogo interculturale ed interreligioso (Forum permanente)

All'Accademia del Mediterraneo hanno aderito, al 30.05.99, 561 Istituzioni, tra queste:

67 Accademie regionali e nazionali, 168 Università, 48 Città ed oltre 200 Istituzioni in rappresentanza di 22 Paesi euromediterranei.

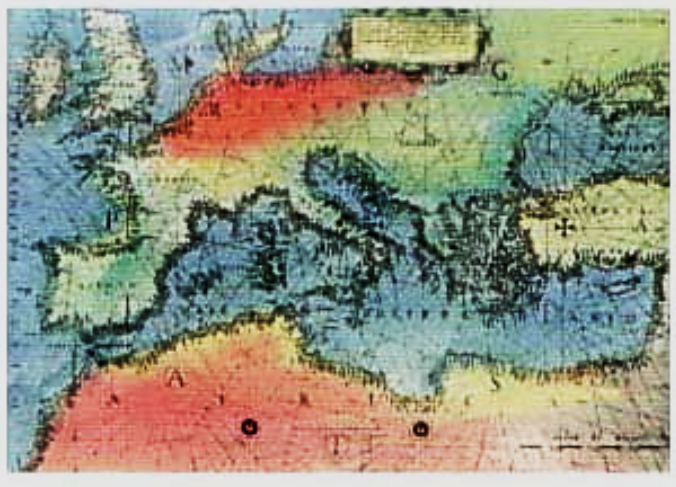
L'Accademia ha la sua sede principale a Napoli e sedi distaccate in altri paesi euromediterranei (Egitto, Macedonia, Malta, Marocco, Palestina, Israele, Francia, Giordania, Spagna, Tunisia, Grecia, ecc.)

2 **La BANCA DATI DELLA SOCIETA' CIVILE** – attivata dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo – si è concretizzata nel progetto EUROMED CIVIL SOCIETY che si articola in diversi settori. Ad oggi hanno aderito al progetto molteplici istituzioni ed organismi della Società Civile di 32 Paesi ed è in fase avanzata la raccolta dei dati e la proposizione di un "comune linguaggio" di comunicazione e scambio di informazioni.

IL PROGRAMMA

Incontro con Predrag Matvejević

IL MEDITERRANEO E L'EUROPA
LA CULTURA
STRUMENTO
DI UNIFICAZIONE DEI CONTINENTI



LECCE, 19 OTTOBRE 1999
ore 18.00

SALA CONSILIARE - PALAZZO DEI CELESTINI

PROVINCIA DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE

La particolare collocazione geografica del Salento (...) richiede un'analoga centralità sociale, culturale ed economica... Il nuovo millennio ci porta in dote la centralità dell'Europa e, in essa, la centralità del Mediterraneo. Il ruolo crescente dell'economia asiatica ha rovesciato l'asse portante dei flussi commerciali internazionali, facendo sì che le rotte commerciali siano attratte inesorabilmente verso Oriente, dal canale di Suez e dal Mediterraneo, come non avveniva dal 1500. I segni di questo risveglio sono sotto gli occhi di chi li sa leggere (...). E' dalla scoperta delle Americhe che il Mediterraneo non era più stato così importante come può esserlo oggi e soprattutto domani. Questo Salento (...) intende lavorare perchè, tra una generazione, venga radicalmente cambiata quella pagina dei testi delle scuole elementari nelle quali è scritto che dalla scoperta dell'America è cominciata la progressiva e definitiva decadenza del Mediterraneo.

Lorenzo Ria (da: "Indirizzi del Consiglio Provinciale per il mandato amministrativo 1999-2004")

PREDRAG MATVEJEVIĆ
NATO A MOSTAR (BOSNA ERZEGOVINA) DA MADRE CROATA E PADRE RUSSO, PEDRAG MATVEJEVIĆ È STATO DOCENTE DI LETTERATURA FRANCESE ALL'UNIVERSITÀ DI ZAGABRIA E DI LETTERATURE COMPARATE ALLA SORBONA DI PARIGI. ATTUALMENTE, NOMINATO "PER CHIARA FAMA", INSEGNA SLAVISTICA ALL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA. ESULE DALLA EX YUGOSLAVIA È OGGI CITTADINO ITALIANO. PROFESSORE AL COLLÈGE DE FRANCE. E' TITOLARE DELLA LÉGION D'HONNEUR. TRA I SUOI LIBRI, TRADOTTI IN VARIE LINGUE, I PIÙ NOTI SONO: *BREVIARIO MEDITERRANEO* - *EPISTOLARIO DELL'ALTRA EUROPA* - *SARAJEVO* - *EX YUGOSLAVIA, DIARIO DI UNA GUERRA* - *MONDO EX CONFESSIONI* - *TRA ASILO ED ESILIO* - *IL MEDITERRANEO E L'EUROPA, LEZIONI AL COLLÈGE DE FRANCE* - *I SIGNORI DELLA GUERRA*. HA RICEVUTO NUMEROSI PREMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (TRA CUI: PREMIO MALAPARTE, PREMIO BOCCACCIO, PRIX DU MEILLEUR LIVRE ÉTRANGER, PREMIO SILONE ...), È PRESIDENTE SCIENTIFICO DEL COMITATO INTERNAZIONALE DELLA FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO, VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE MONDIALE DEGLI SCRITTORI P.E.N. CLUB. CRITICO VERSO TUTTI I BELLIGERANTI DELL'EX YUGOSLAVIA.

Martedì
19
ottobre

Incontro con Predrag Matvejević

IL MEDITERRANEO
E L'EUROPA
LA CULTURA
STRUMENTO
DI UNIFICAZIONE DEI CONTINENTI

PROGRAMMA

ore 18.00
SALUTO
Lorenzo Ria
Presidente della Provincia di Lecce

ore 18.15
INTERVENTI
Predrag Matvejević
Scrittore - Università La Sapienza di Roma
Michele Capasso
Presidente Fondazione Laboratorio Mediterraneo

ore 19.15
INTERVENTI DEL PUBBLICO

MED news

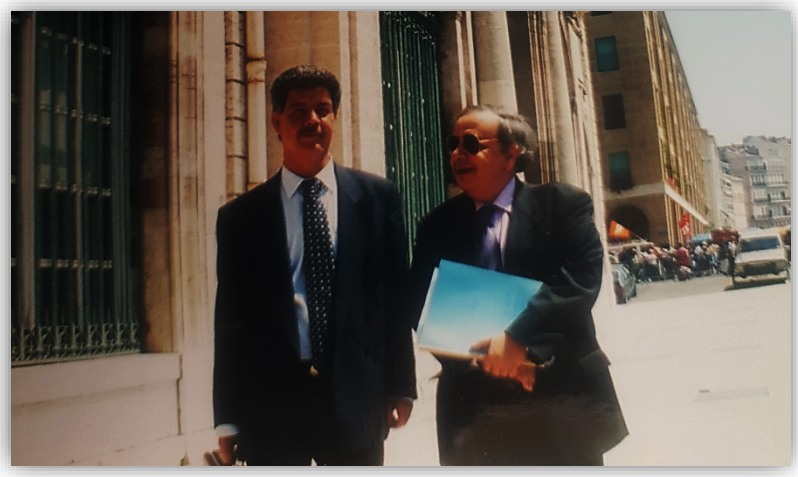
ANNO MCMXIX – n.20 – 23 Ottobre 1999

FM FOR PEACE

LEZIONE INAUGURALE DEL PROGRAMMA 1999-2000 DELLA « CHAIRE AVERROÈS » CHAIRE UNESCO D´ETUDES MÉDITERRANÉENNES

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo e l'Accademia del Mediterraneo – Maison de la Méditerranée nella sede di Marrakech hanno inaugurato l'anno accademico con una lezione di apertura tenuta da Nadir M. Aziza, Segretario Generale dell'Accademia, dal titolo « La Méditerranée et la mondialisation »

Marrakech, 22 ottobre 1999



LA CHAIRE AVERROÈS CHAIRE UNESCO DI STUDI MEDITERRANEI

La Chaire Averroès è nata dall'iniziativa congiunta della **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** e dell'**Università Cadi Ayyad** di Marrakech, desiderose di fondare, con la partecipazione di altre istituzioni del Mediterraneo, una Chaire che potesse coordinare gli studi riguardanti la regione euromediterranea nelle diverse discipline.

Si tratta, nello spirito dei fondatori, di contribuire ad una più ampia circolazione di idee e di conoscenze nel Mediterraneo con lo scambio interculturale, culturale e scientifico e di rafforzare i legami tra le due rive, in modo che la conoscenza reciproca diventi una delle chiavi per il rafforzamento della pace tra i popoli di questa regione.

Si è scelto di darle il nome di AVERROES, per coinvolgere nel dialogo tra le culture i Popoli del bacino mediterraneo.

La Chaire Averroès si pone come obiettivi:

1. Lo scambio di conoscenze ed esperienze. Ogni mese verrà data la parola ad una personalità proveniente da uno dei diversi Paesi mediterranei, così da creare una struttura permanente di scambio di conoscenze ed esperienze.
2. Ricerca e dottorato: per gli studenti iscritti ai dottorati saranno organizzati seminari per approfondire aspetti delle loro ricerche che riguardano l'area mediterranea.
3. La diffusione di una pubblicazione annuale comprendente i testi delle conferenze svolte ogni anno e un riassunto delle discussioni da esse scaturite.

Una convenzione firmata da Koïchiro MATSUURA, Direttore Generale dell'UNESCO e da Mohamed KNIDIRI, allora Rettore dell'Università Cadi Ayyad e Direttore della Sede di Marrakech della Fondazione Laboratorio Mediterraneo con l'Accademia del Mediterraneo-Maison de la Méditerranée, ha istituito nel settembre 1999, la "Chaire Averroès", CHAIRE UNESCO di Studi Mediterranei.

Académie de la Méditerranée - Maison de la Méditerranée

SIEGE DE MARRAKECH
CHAIRE AVERROES D'ETUDES MEDITERRANEENNES
CHAIRE UNESCO
DEDIÉA LA MEMOIRE DE FEU SA MAJESTE LE ROI HASSAN II

PROGRAMME 1ère EDITION ANNEE UNIVERSITAIRE 1999-2000

Octobre 1999 du 22 au 25

Leçon inaugurale par **Mr. Nadir M. Aziza** et **Mr. Michele Capasso**,
Secrétaire Général et Directeur Général de l'Académie de la Méditerranée
«La Méditerranée et la mondialisation»

Novembre 1999 du 24 au 28

Leçon de **Mr. Jean DANIEL**,Ecrivain,
Directeur du « Nouvel Observateur »
«*Quelles coexistences entre les peuples du 3ème millénaire?»*

Décembre 1999 du 18 au 21

Leçon de **Mr. Joseph MAILA**, Doyen de la Faculté de Sciences Sociales et Economiques, I.C.P.
Directeur du Centre de Recherche sur la Paix.
« Conflits et coopération en Méditerranée »

Janvier 2000 du 20 au 22

Leçon de **Madame Aziza BENNANI**,
Ambassadeur, délégué permanent du Maroc auprès de l'UNESCO.
«Pour une culture de la paix en Méditerranée»

Février 2000 du 19 au 21

Leçon de Son Excellence **Mr. José Augusto SEABRA**,
Ambassadeur du Portugal en Roumanie
«Le Portugal: un regard atlantique vers la méditerranée»

Mars 2000 du 2 au 7

Leçon de **Mr. Edgar MORIN**,
Ecrivain, Sociologue, Directeur d'Etudes émérite au CNRS
« Penser la Méditerranée, méditerranéiser la pensée »

Avril 2000 du 2 au 9

Leçon de **Mr. Kostas AXELOS**, Philosophe
Directeur de la Collection Arguments aux Editions de Minuit
«La métaphysique et la Méditerranée»

Mai 2000 du 3 au 7

Leçon de **Mr. Nédim GURSEL**,Ecrivain turc,
Directeur de Recherche au C.N.R.S.
«Mythes et littérature en Méditerranée»

Juin 2000 du 16 au 17

Synthèse des leçons de l'année Universitaire 1999-2000 par

- **Mr. Nadir Aziza**,
- **Mr. Mohamed Knidiri**,
  Recteur de l'Université Cadi Ayyad et
- **Mr. Michele Capasso**,
  Président de la Fondazione Laboratorio Mediterraneo.

PERSONNALITES MEMBRES DU COMITE DE PARRAINAGE DE LA CHAIRE AVERROES CHAIRE UNESCO D'ETUDES MEDITERRANEENNES

Espagne

- Exmo. Sr. D. Gabriel Ferran DE ALFARO
  Instituto de Cooperacion con el Mundo Arabe,Mediterraneo y Paises en Desarollo
- Monsieur Jordi Pujol
  Président de la Generalitat de Catalunya
- Monsieur JOSEPA : Duran i Lleida,
  Conseiller pour les relations avec l'Europe - Generalitat de Catalunya

Portugal

- Monsieur Marios Soares
  Président de la Fondation Mario Soares

Belgique

- Madame Viviane REGING
  Commissaire européen chargé de l'Education e de la Culture -Commission européenne

France

- Monsieur Jack LANG
  Ministre de l'Education Nationale
- Monsieur le Sénateur Jean Claude Gaudin
  Maire de la Ville de Marseille
- Monsieur Jacques Rocca Serra
  Adjoint au Maire de Marseille
- Monsieur le Nobel Jean Marie LEHN
  Institut Le Bel Université de Strasbourg
- Monsieur le Nobel Claude COHEN-TANNOUDJI
  Professeur au Collège de France
- Monsieur Jean DAUSSET
  Président de la Fondation Jean Dausset
- Monsieur Pierre MESSMER
  Chancelier de l'Institut de France
- Monsieur Jean LECLANT
  Secrétaire Perpétuel de l'Académie des Inscriptions et Belles Lettres
- Monsieur Jean D'ORMESSON
  Président Honoraire du Conseil International De la Philosophie et des Sciences Humaines à l'UNESCO
- Madame Pascale Briand
  Chef de service «Génétique et pathologie Expérimentales» - Institut Cochin Paris
- Monsieur Gérard TOBELEM
  Directeur de l'Institut des Vaisseaux et de Sang (CHU Laborisière)
- Monsieur Le Président de l'Université Sorbonne – Nouvelle Paris III
- Monsieur Malek CHEBEL
  Anthropologue

Tunisie

- Monsieur Abdelwahad BOUHDIBA
  Président de Bait al Hikma -Académie de Carthage

Liban

- Monsieur Amin MAALOUF
  Ecrivain

Maroc

- Monsieur Mohamed HASSAD
  Président Directeur Général de la Compagnie Royal Air Maroc
- Monsieur Othmane BENJELLOUNE
  Président Directeur Général de la BMCE Casablanca
- Monsieur Omar Fassi FEHRI
  Secrétaire d'Etat à la Recherche Scientifique
- Monsieur Mourad CHERIF
  Président Directeur Général du Groupe ONA
- Monsieur Mohamed KARIM AMRANI
  Ancien Premier Ministre
- Monsieur Mohamed KABBAJ
  Conseiller de Sa Majesté le Roi Mohammed VI
- Monsieur Fathallah OUALALOU
  Ministre de l'Economie des Finances, de la Privatisation et du Tourisme

UNESCO

- Madame Aziza BENNANI
  Ambassadeur, Délégué Permanent du Royaume du Maroc auprès de l'UNESCO
  Présidente du Conseil Exécutif de l'UNESCO
- Monsieur Mounir BOUCHENAKI
  Sous Directeur Général, chargé de la Culture

AUPELF-UREF

- Madame Michèle Gendreau-Massaloux
  Recteur de l'Agence universitaire de la francophonie

"Le Matin" 22 ottobre 1999

• MARRAKECH : A l'Académie de la Méditerranée

La chaire Averroes voit le jour

Créée par 68 Académies nationales et régionales de l'ensemble des pays méditerranéens, l'Académie de la Méditerranée avait, lors d'une cérémonie officielle organisée le 24 avril 1999 à Marrakech, fixé son siège sud dans cette ville et élaboré un plan d'activités.

DNCR : M. BENHIDA

Ce même jour, le prix de la Méditerranée pour la paix 1999, dans sa première version conjointe «Fondation laboratoria mediterraneo-Académie de la Méditerranée», a été remis à S.M. Hassan II que Dieu l'ait en Sa Sainte Miséricorde-, en présence des personnalités membres du Comité international de soutien à l'Académie de la Méditerranée.

En effet, la Fondation avait décerné les deux précédents prix à Sa Majesté le Roi Juan Carlos d'Espagne et à son Excellence le Président Kiro Gligorov, de la République de Macédoine. Depuis la création de l'Académie de la Méditerranée, le prix de la Méditerranée pour la paix est décerné conjointement par ces deux Institutions.

PRIX 1999 À S.M. HASSAN II

C'est ainsi que le jury international a décerné le prix 1999 à S.M. Hassan II, rendant dans ses attendus un vibrant hommage au rôle joué par Sa Majesté, dans le processus démocratique de son pays et dans le renforcement de la paix en Méditerranée.

Dans le plan d'activités élaboré pour le Siège-sud de l'Académie de la Méditerranée, figure la création d'une Chaire Averroès d'études méditerranéennes.

En application de cette recommandation, la Chaire a été créée et sera inaugurée, le vendredi 22 octobre 1999 à 9 heures 30, à la Faculté des lettres de l'Université Cadi Ayyad à Marrakech. Après l'ouverture officielle annonçant le lancement solennelle de la Chaire, le premier orateur du cycle de conférences programmées dans le cadre de la Chaire, le professeur Nadir Mohamed Aziza, secrétaire général de l'Académie de la Méditerranée et promoteur de la Chaire prononcera la leçon inaugurale sur le thème : «La Méditerranée et la mondialisation».

Se voulant nationales et régionales à plus d'un titre, les conférences de la Chaire seront dans un premier temps données dans plusieurs villes du Royaume, pour s'étendre par la suite à d'autres pays de la rive sud de la Méditerranée.

C'est ainsi que la leçon inaugurale sera aussi donnée à la Faculté des lettres de Rabat, le lundi 25 octobre 1999 à 9 heures 30.

D'autres orateurs prestigieux, en provenance de plusieurs pays méditerranéens (Jean Daniel, Kostas Axelos, Nédim Gürsel, Edgar Morin,...) animeront la Chaire Averroès des études méditerranéennes en donnant une leçon par mois, tout au long de l'année universitaire 1999-2000.

En conclusion de la leçon inaugurale, le secrétaire général de l'Académie de la Méditerranée et le recteur de l'Université Cadi Ayyad, le professeur Mohamed Knidiri, coordonnateur du Siège sud de l'Académie de la Méditerranée, donneront la liste détaillée des conférenciers, des thèmes et des dates des rencontres mensuelles programmées.

Entrée libre dans la limite des places disponibles. Priorité sera donnée à ceux qui se sont inscrits auprès des secrétaires de la Faculté des lettres à Marrakech et à Rabat.

"Le Matin" 22 ottobre 1999

La mondialisation élargit le fossé entre les pays avancés et les pays en développement

affirme M. Najib Zérouali

La mondialisation apporte tout un lot d'inconvénients dont notamment l'élargissement de l'écart entre les pays développés et les pays en développement et l'apparition de grandes disparités au détriment des tranches de populations qui manquent de qualification devant leur permettre de s'intégrer dans le circuit de l'économie mondiale, a affirmé M. Najib Zérouali, ministre de l'Enseignement supérieur, de la Formation des cadres et de la Recherche scientifique.

Lors d'une conférence à Marrakech, en ouverture du programme du forum de la Méditerranée pour l'année 1999-2000, sur le thème " la Méditerranée et la mondialisation ", M. Zerouali a souligné que "si la mondialisation constitue un facteur essentiel dans l'aggravation du chômage et des disparités sociales, elle a aussi une incidence marquée sur les emplois non qualifies, en même temps qu'elle se répercute par une augmentation sensible des demandes d'emplois pour les personnes titulaires de diplômes hautement spécialisés.

Autre incidence, l'accélération de la fuite des cerveaux des pays sous développés vers les pays nantis, eu égard aux offres alléchantes en matière de salaires et de conditions de vie, a ajouté M. Zérouali . Cette situation interpelle les pays en développement à fournir davantage d'efforts en matière d'innovation et de recherche liée aux critères de qualité aussi bien s'agissant de la formation que de la production, et à encourager davantage les investissements destinés à la recherche et au développement, a dit le ministre.

Parmi les griefs faits à la mondialisation, a poursuivi M. Zérouali, il y a lieu de citer la tendance à l'uniformisation et à la standardisation des produits et des marchandises, avec le danger que cela comporte pour les spécificités sociales et les identités culturelles des différents peuples.

Les parties opposées à ce nouveau système mondial se confinent dans une attitude de refus et s'acharnent à dénoncer ses aspects négatifs et les risques qu'il véhicule, puisqu'elles n'arrivent pas encore à saisir les rouages de ce nouvel ordre et à maitriser ses règles de jeux, a relevé M. Zérouali.

Les médias ont particulièrement contribué à dévoiler la fragilité et la vulnérabilité des pays en voie de développement, entraînant dans la foulée des réactions radicales et virulentes contre ce nouveau système.

Le Pr Mohamed Nadir Aziza, secrétaire général du forum de la Méditerranée, a présenté le premier exposé de la session dans le cadre de la chair Ibnou Rochd des études méditerranéennes, sur le thème "La Méditerranée et la mondialisation" portant sur les principaux facteurs agissant dans la détermination des orientations de la mondialisation du commerce, notamment au niveau politique, économique, technique et culturel.

Le Pr Nadir Aziza a également évoqué les principaux reproches au système de la mondialisation commerciale à travers une démystification de l'idéologie libérale dans sa forme la plus orthodoxe, préconisant la nécessité de réhabiliter le rôle régulateur de l'Etat, le renforcement des regroupements régionaux et l'imposition de taxes spéciales sur les grandes sociétés multinationales investissant dans les pays en voie de développement et la préservation de l'identité de ces pays.

Au programme de cette saison, qui s'étend du mois d'octobre au mois de juin 2000, huit exposés sur les thèmes "Comment cohabiteront les peuples dans le troisième millénaire", "Les conflits et la coopération entre les pays de la Méditerranée", "Le Portugal, vue atlantique sur le bassin méditerranéen", "La pensée dans la Méditerranée ou la «méditerranisation» de la pensée", "La métaphysique et la Méditerranée" et "Les légendes et la littérature en Méditerranée". (MAP)

"La Gazette du Maroc" 27 ottobre 1999

L'académie de la Méditerranée

Moment fort : l'académie Cadi Ayyad a organisé la cérémonie officielle de lancement des travaux de la chaire Averroès des études méditerranéennes, vendredi 22 octobre 1999, à la Faculté des lettres de Marrakech sous le thème : "La Méditerranée et la mondialisation".

L'Académie de la Méditerranée a été créée le 10 octobre 1998 à Naples (Italie), en présence des responsables officiels et des représentants des Académies et Organismes assimilés de vingt-deux pays méditerranéens.

Elle n'est ni une union, ni un réseau des Académies méditerranéennes qui mettraient en place une structure classique de coopération technique, mais une véritable académie, associant l'approche institutionnelle et l'approche la plus largement représentative, traduites par ses trois catégories de membres. Juridiquement, l'Académie de la Méditerranée est une organisation non gouvernementale internationale (ONGI). Ses objectifs ont pour but de favoriser le développement des études sur les cultures de la Méditerranée, encourager et promouvoir la créativité méditerranéenne dans les domaines littéraire, artistique et scientifique. Défendre les valeurs humaines, éthiques et la protection de l'environnement, soutenir le progrès des sciences et des technologies, réaliser les principes de la Charte des Nations Unies, contribuer à la réalisation des principes et objectifs du partenariat euroméditerranéen.

Des conférenciers prestigieux sur la chaire de Marrakech

La Commission internationale de soutien, elle, est composée de prestigieuses personnalités internationales des domaines politique, économique, culturel et scientifique pressenties pour apporter leur soutien à cette académie. La première réunion de cette commission a eu lieu le samedi 24 avril 1999 à Marrakech. Elle a été organisé par l'Université Cadi Ayyad en collaboration avec le ministère de l'Enseignement supérieur, de la Formation des cadres et de la Recherche scientifique, le ministère de l'Education nationale et le Secrétariat d'Etat à la Recherche scientifique. Les médias nationaux, tous supports confondus et toutes tendances en ont fait une large couverture.

Le siège de Marrakech a été officiellement institué le 24 avril 1999 par le coordonnateur de l'Académie de la Méditerranée, le professeur Mohamed Knidiri, Recteur de l'Université Cadi Ayyad de Marrakech.

La chaire des études méditerranéennes accueillera des conférenciers de stature internationale dans leurs domaines. Ils donneront des conférences étalées mensuellement du mois d'octobre au mois de juin de l'année universitaire 1999-2000. Le prochain conférencier pour le mois de novembre 1999 sera Jean Daniel, écrivain, directeur du *"Nouvel Observateur"*, qui traitera du thème *"Quelles coexistences entre les peuples du 3ème millénaire"*.

La cérémonie d'ouverture aeu lieu à la Faculté des lettres de Marrakech le vendredi 22 octobre 1999. C'est dans une ambiance éminemment estudiantine que Najib Zerouali, ministre de l'Enseignement supérieur, de la Formation des cadres et de la Recherche scientifique, a présenté son discours pour le lancement des travaux de la chaîne Averroès des études méditerranéennes. Le thème : *"La Méditerranée et la mondialisation vont permettre d'éclairer et de préciser de quelle façon les pays méditerranéens se situent par rapport à la mondialisation»*

Méditerranée et mondialisation

La mondialisation *"terme francophone de la globalisation"* est un concept apparu au milieu des années 1980 dans les écoles de management américaines puis dans la pensée économique anglo-saxonne.

Les débats théoriques, le libre-échange a dominé sous l'influence du GATT qui prône les bienfaits de l'ouverture vers l'extérieur, a souligné Najib Zerouali. Cette nécessité de la compétitivité nécessite une adaptation constante de l'appareil productif et des types de biens proposés. Elle repose, pour les entreprises sur un effort d'innovation et sur l'intégration du progrès technique. Celui-ci, surtout dans le domaine des télécommunications a connu un boom brutal, plus généralement, le développement s'est accéléré... Alors qu'il a fallu 80 ans à l'Angleterre pour multiplier par deux la production par tête au XIXème siècle, cela n'a pris que dix ans à la Chine dans les années 80.

La mondialisation, si elle constitue un facteur de chômage et d'inégalité, touche surtout les emplois non qualifiés ou les moins qualifiés.

La leçon inaugurale prononcée par le premier orateur du cycle de conférences programmées dans le cadre de la chaire, le professeur Mohamed Nadir Aziz, secrétaire général de l'Académie de la Méditerranée, qui constate les facteurs et les effets de la mondialisation marchande, politique, économique, technique et culturelle. Il faut restaurer le contrepoids de l'Etat, organiser et renforcer les regroupements régionaux pour la masse critique, interposer et civiliser la mondialisation.

Abdellatif Abouricha

"Al-Bayane" 28 ottobre 1999

CHAIRE AVERROÈS DES ÉTUDES MÉDITERRANÉENNES

LA MONDIALISATION ET LA MÉDITERRANÉE

La Faculté des Lettres de l'Université Cadi Ayyad de Marrakech a abrité vendredi dernier la cérémonie d'ouverture de la chaire Averroès des études méditerranéennes. Un événement rehaussé par la participation du Pr Mohamed Nadir Aziza Secrétaire général de l'Académie de la Méditerranée.

Ont participé à cette cérémonie le Dr Mohamed Knidiri recteur de l'Université Cadi Ayyad et coordonnateur du siège de Marrakech/Académie de la Méditerranée, Najib Zerouali ministre de l'Enseignement supérieur de la Formation des Cadres et de la Recherche scientifique, Mourad Kheireddine auteur et professeur à la Faculté des Lettres de Marrakech. Personnalités qui ont marqué la séance par la pertinence de leurs allocutions préparées pour la circonstance.

Chacun à sa manière, les trois intervenants en mis en exergue la portée de l'événement auquel ont pris part également bon nombre d'enseignants, d'intellectuels et de personnalités de la ville. Le point fort de la rencontre reste incontestablement l'intervention du Pr Mohamed Nadir Aziza premier conférencier du programme 1999/2000 de la chaire, faite sous forme de leçon inaugurale et dans laquelle il soulignera, entre autres points, quatre principaux axes de la mondialisation, largement développés à savoir :

- Les facteurs et effets de la mondialisation marchande...
- La mondialisation synonyme de modernité et de co-responsabilité.
- La Méditerranée pôle de métissage et de valeurs
- Les réticences à la mondialisation.

Prévue pour 10 heures du matin, cette séance d'ouverture n'a pu commencer qu'après onze heures. Un groupe d'étudiants se réclamant d'une certaine tendance obscurantiste ont fait irruption à l'amphithéâtre qui abritait la séance essayant ainsi d'empêcher le déroulement de la cérémonie. Apparemment la démarche tendait à fustiger un soi-disant attentisme affiché par les responsables de l'Université à l'égard de leurs doléances.

Mais visiblement, l'attitude prise à l'intérieur comme à l'extérieur de l'amphithéâtre laisse supposer une motivation toute autre. Le retour à l'enseignement des principes philosophiques à la Faculté ne serait pas étranger au déclenchement de cet incident.

Quoi qu'il en soit la cérémonie d'ouverture de la chaire Averroès a bien eu lieu. Les allocutions faites pour la circonstance de même que la leçon inaugurale ont suscité un vif intérêt parmi l'assistance et les orateurs avaient tout de même fait salle comble.

Autres rendez-vous

Par ailleurs, le programme publié pour la saison 99/2000 comprend huit autres rencontres étalées sur toute l'année universitaire à raison d'une par mois. Rendez-vous dont l'animation sera confiée à d'éminents professeurs comme Abdallah Laroui, Jean Daniel (Nouvel observateur), Kostas Axelos et Edgar Morin entre autres. Lors de ces séances il sera question des diverses problématiques ayant trait aux conflits en Méditerranée, à la coexistence entre les peuples du 3ème millénaire, des mythes et de la littérature en Méditerranée.

La dernière rencontre prévue les 09 et 10 juin 2000 sera consacrée à la synthèse des leçons données au cours de l'année universitaire et sera présidée par M. Jack Lang président de la Commission des Affaires étrangères à l'Assemblée Nationale Française.

Mohamed Bouelli

Le Sedi

Sedi di coordinamento per grandi aree geografiche

BELGIO
2. Bruxelles
AREA GEOGRAFICA: Europa del Nord
AREA TEMATICA: Geopolitica
ATTIVITÀ:
- Osservatorio per lo studio delle correlazioni esistenti tra istruzione, formazione, occupazione e geopolitica
- Forum biennale sulle relazioni tra Organizzazioni internazionali e il Mediterraneo
- Forum biennale sulla cittadinanza attiva e la partecipazione politica nei Paesi euromediterranei
- Riunione biennale del Comitato Esecutivo dell'Accademia del Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulla "Geopolitica nell'area euromediterranea" e sui nuovi rapporti tra l'Europa dell'Est e il Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sul tema: "Unione Europea-Mediterraneo: il partenariato euromediterraneo"

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede presso l'Università Cattolica di Lovanio e presso la Fondazione "Re Baldovino".

GIORDANIA
3. Amman
AREA GEOGRAFICA: Medio Oriente
AREA TEMATICA: Arte femminile nel Mediterraneo. Il Centro dove è allocata la Sede dell'Accademia è riconosciuto come nodo delle politiche per lo sviluppo delle attività culturali in molti Paesi del Medio Oriente, in

Amman, 9/11/1998. La principessa W. Ali e il Direttore generale Michele Capasso sottoscrivono il protocollo d'intesa

particolar modo di quelle destinate a promuovere il ruolo della donna nell'arte.
ATTIVITÀ:
- Seminari per la promozione del ruolo della donna artista nella società moderna
- Seminari di carattere socio-economico dedicati alla creazione di percorsi di qualificazione delle donne che si dedicano alla professione dell'artista
- Seminari e incontri di aggiornamento per funzionari ministeriali con lo scopo di attivare politiche in favore dello sviluppo ulteriore del ruolo della donna nell'arte moderna e della donna artista nella società e nell'economia dei Paesi mediterranei
- Costituzione di una rete multimediale sull'arte nel Mediterraneo coadiuvata dalla Royal Society of Fine Arts. L'idea è quella di utilizzare lo strumento informatico in maniera complementare con le forme tradizionali dell'arte. Un festival verrà dedicato a queste nuove forme d'arte. Opere di donne artiste mediterranee saranno riunite in una serie di programmi per i circuiti televisivi euromediterranei.
- Mostra sulle Donne Artiste del Mediterraneo, Amman Novembre 2000 – Il Centro sta programmando una mostra che incorpori l'idea della multiculturalità nello spirito dell'arte moderna. Un catalogo accompagnerà la mostra.

Il Direttore generale dell'Accademia con il Segretario della Royal Academy for Islamic Civilization, N. El-Din El-Assad

Amman, 9/11/1998. Il Ministro della Cultura Talal S. Al - Hasan e il Direttore Generale dell'Accademia sottoscrivono il protocollo d'intesa

OPERATIVITÀ: Il "Centro per le Donne Artiste del Mediterraneo", Sede dell'Accademia ad Amman, si è costituito presso la Royal Society of Fine Arts presieduta dalla Principessa Wijdan Ali e patrocinata dalla Regina Noor Al-Hussein di Giordania.

MACEDONIA
4. Skopje

La Sede dell'Accademia Macedone a Skopje

AREA GEOGRAFICA: Sud-Est Europa
AREA TEMATICA: Sede di coordinamento per il Sud Est Europeo e capofila per la tematica: "Rapporti tra l'Europa Sud Orientale e il Mediterraneo"
ATTIVITÀ:
- Seminari sul tema "Patto di Stabilità dei Balcani", organizzati in collaborazione con l'Accademia Macedone delle Arti e delle Scienze
- Seminari sulla "questione Balcanica"

Skopje, 27/9/1999. Il Direttore generale dell'Accademia presenta il programma delle attività al Presidente della Repubblica di Macedonia Kiro Gligorov

- Seminari di studio sulla cooperazione allo sviluppo nei Balcani
- Conferenza internazionale "Balcani un nuovo millennio: cultura, economia, religione e politica insieme per la pace e lo sviluppo" – Agosto / Settembre 2000.
- Conferenze divulgative sullo sviluppo delle politiche di cooperazione nei Balcani
- Convegni-aggiornamento annuali sul processo politico di avvicinamento all'Europa
- Creazione di un Forum Permanente per lo sviluppo di legami strutturali tra il Mar Nero e il Mediterraneo.

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia è sita in un prestigioso edificio già Sede dell'Accademia Macedone delle Arti e delle Scienze e si è costituita il 27 settembre 1999.

POLONIA
5. Varsavia
AREA GEOGRAFICA: Europa dell'Est
AREA TEMATICA: Rapporti tra l'Europa dell'Est e il Mediterraneo
ATTIVITÀ:
- Forum sulle relazioni tra l'Europa Orientale e il Mediterraneo
- Osservatorio sugli scambi economici e culturali tra Mar Baltico e Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulle relazioni tra l'Europa Orientale e il Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sul tema: l'"Allargamento ad Est dell'Unione Europea e nuovi rapporti con il Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: Sono in corso di ratifica contratti con varie istituzioni per individuare la localizzazione della Sede.

SPAGNA
6. Madrid
AREA GEOGRAFICA: Mediterraneo Occidentale
AREA TEMATICA: Rapporti Ovest-Mediterraneo.Sede di coordinamento per il Mediterraneo Occidentale
ATTIVITÀ:
- Osservatorio sulle tematiche inerenti il Mediterraneo Occidentale
- Osservatorio per lo studio delle correlazioni esistenti tra istruzione, formazione, occupazione e patrimonio storico-culturale
- Forum permanente sulla "Memoria storica del Mediterraneo"
- Riunione biennale delle Università aderenti all'Accademia del Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulla Storia del Mediterraneo ed i rapporti tra istruzione e occupazione
- Conferenza Internazionale sul tema: "La Memoria storica del Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede presso l'Università Alacalà di Madrid.

MAROCCO
7. Marrakech
AREA GEOGRAFICA: Sud
AREA TEMATICA: Sede di coordinamento per la Riva Sud del Mediterraneo e capofila per la tematica: "Educazione e analfabetismo"
ATTIVITÀ:
- Osservatorio per lo studio delle correlazioni esistenti tra istruzione, formazione, occupazione e flussi migratori
- Coordinamento per la partecipazione del Maghreb alle reti EuromedCity, Labmed Giovani, Almamed e della Banca dati (Euromed Civil Society) attivate dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo
- Osservatorio sulla cooperazione "Maghreb-Unione Europea"
- Forum permanente sulle relazioni tra l'Atlantico e il Mediterraneo
- Riunione annuale della Commissione Internazionale di Sostegno dell'Accademia del Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulle Migrazioni ed i rapporti tra istruzione, occupazione e migrazioni
- Seminario annuale sulle problematiche delle città orizzontali
- Conferenza Internazionale sul tema: "L'Atlantico e il Mediterraneo nell'era globale"
- Cattedra di Studi Mediterranei "Averroè", diretta dal coordinatore della Sede prof. Mohamed Knidiri, rettore dell'Università Cadi Ayyad di Marrakech.

Il programma del 1° ciclo (1999-2000) prevede i seguenti seminari:
- 22-25 ottobre 1999: "Il Mediterraneo e la globalizzazione" (Nadir Aziza)
- 24-28 novembre 1999: "Quali modi di coesistere per i popoli del 3° millennio" (Jean Daniel)

Marrakech, 24/4/1999. Riunione della Commissione Internazionale di sostegno dell'Accademia del Mediterraneo

- 8-12 dicembre 1999: "Conflitti e cooperazione nel Mediterraneo" (Joseph Maila)
- 23-27 febbraio 2000: "Portogallo: uno sguardo atlantico verso il Mediterraneo" (Josè Seabra)
- 8-12 marzo 2000: "Pensare il Mediterraneo, mediterraneizzare il pensiero" (Edgar Morin)
- 2-9 aprile 2000: "La metafisica e il Mediterraneo" (Kostas Axelos)
- 3-7 maggio 2000: "Miti e letteratura nel Mediterraneo" (Nedim Guersel)
- 9-10 giugno 2000: sintesi delle lezioni tenute sotto la presidenza di Jack Lang, Presidente della Commissione Affari Esteri dell'Assemblea Nazionale francese.

OPERATIVITÀ: La Sede è stata assegnata dal Governo del Regno del Marocco il 24 aprile 1999 con una cerimonia solenne svoltasi a Marrakech, sotto l'alto patrocinio di Re Hassan II alla presenza di rappresentanti del Governo del Marocco e dei Governi dei vari Paesi euromediterranei, nonché della Commissione Internazionale di Sostegno dell'Accademia del Mediterraneo composta da numerose personalità in rappresentanza dei Paesi euromediterranei.
In quest'occasione è stato sottoscritto il protocollo relativo alla istituzione ed alla operatività della Sede.

Il Ministro Alaoui, il Rettore dell'Università di Marrakech Knidiri, il Direttore generale Capasso e il Segretario generale Aziza sottoscrivono il protocollo relativo all'Istituzione della Sede

Le Sedi

Sedi tematiche

ALGERIA
8. Algeri
AREA TEMATICA: Diritti umani
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

ALBANIA
9. Tirana
AREA TEMATICA: Cooperazione
ATTIVITÀ:
- Osservatorio sulla politica della cooperazione
- Banca dati sulle emergenze alimentari e sanitarie dei paesi in guerra
- Forum permanente sulla cooperazione Italo - Albanese
- Conferenza Internazionale sulle "Politiche di Sostegno allo Sviluppo"
- Rassegna grafica "Un Adriatico di Pace"

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

BOSNIA
10. Sarajevo
AREA TEMATICA: Guerre e memorie
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

CIPRO
11. Nicosia
AREA TEMATICA: Culture immateriali
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

CROAZIA
12. Spalato
AREA TEMATICA: Economia
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

EGITTO
13. Alessandria
AREA TEMATICA: Biblioteche

Alessandria, incontro tra il Direttore generale dell'Accademia e il Vice Ministro della Cultura Ghoneim

ATTIVITÀ:
Istituzione di una "Biblioteca virtuale del Mediterraneo" che prevede:
- L'individuazione di testi inerenti tematiche legate al bacino mediterraneo e testi scritti da autori provenienti dai Paesi che su questo mare si affacciano
- La sub-catalogazione, con appositi indicatori, di tali testi nelle principali biblioteche del mondo al fine di costituire una banca dati che consenta una rapida consultazione dei testi
- La costituzione, presso la Bibliotheca Alexandrina, della Sede virtuale della "Biblioteca del Mediterraneo
- lo svolgimento di seminari internazionali per la costituzione della rete delle "Biblioteche del Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede presso la nuova Biblioteca Alexandrina, i cui lavori sono in via di ultimazione.

Alessandria, il Segretario generale Aziza, P. Sollers e G. Moustaki sul cantiere della Biblioteca Alexandrina

Il Direttore generale Capasso, il Direttore generale della Biblioteca Alexandrina Zahran ed altri membri dell'Accademia del Mediterraneo.

FRANCIA
14. Marsiglia

Il Segretario generale Aziza, il Direttore generale Capasso, il Coordinatore della Sede Sud Knidiri ed il V. Sindaco di Marsiglia Rocca-Serra

AREA TEMATICA: Città
ATTIVITÀ:
- Osservatorio sui temi dell'acqua, dei trasporti, dei rischi urbani e dell'artigianato nelle città euromediterranee
- Banca dati sugli esempi di buona pratica

Una riunione preparatoria de "Les Assises de la Méditérranée"

- Forum biennale sul tema "Acqua e rischi urbani"
- Conferenza internazionale "Les Assises de la Méditérranée (Marsiglia 5-6 luglio 2000)

OPERATIVITÀ: La Sede è stata localizzata nel Palais du Pharo.

15. Montpellier
AREA TEMATICA: Promozione e sostegno alla distribuzione del Cinema euromediterraneo
ATTIVITÀ:
- Festival del Cinema mediterraneo
- Banca dati "Cinemed"
- Corsi di formazione

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

GRECIA
16. Atene
AREA TEMATICA: Architettura
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

ISRAELE
17. Gerusalemme
AREA TEMATICA: Pace
ATTIVITÀ:
- Seminari di studio ed incontri tra esperti sul monitoraggio dei conflitti e dei processi di pace in corso nell'area euromediterranea.
- Istituzione di una banca dati in progress sui conflitti ed i processi di pace nell'area euromediterranea.

Vista esterna della Sede

La Biblioteca

- Seminari periodici di studio ed analisi dei percorsi politico-economici che costituiscono gli esempi di buona pratica nell'evolversi dei processi di pace.
- Conferenza internazionale sui processi di pace e la prevenzione dei conflitti etnici e religiosi
- Convegni-aggiornamento sui risultati delle ricerche condotte nel campo della prevenzione dei conflitti e sull'analisi delle pratiche dei processi di pace

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia si è insediata presso il Van Leer Institute a Gerusalemme. Questa Sede opera in partenariato con la Sede di Rimini.

ITALIA
18. Assisi
AREA TEMATICA: Città Santuario
ATTIVITÀ:
- Scuola estiva di alta formazione su tematiche relative al Mediterraneo, attivata dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo in Assisi, in collaborazione con l'Università di Perugia ed il Centro della Cultura Spirituale Mediterranea.
- Banca dati delle Città-Santuario dei Paesi euromediterranei.

- Forum Biennale Internazionale dal tema "Un mare, tre fedi"
- Forum euromediterraneo dei giovani
- Banca dati e Corsi di formazione relativi al patrimonio culturale dei paesi mediterranei danneggiati da eventi naturali. Nell'ambito del programma "Labmed patrimonio culturale", attivato dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, è prevista l'istituzione di una banca dati relativa ai beni culturali della regione mediterranea danneggiati da eventi naturali al fine di diffondere informazioni e strategie per una cultura della prevenzione e per l'applicazione di corrette metodologie di restauro e salvaguardia.
- Istituzione di una scuola di alta formazione per specifici operatori nell'ambito della catalogazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale mediterraneo danneggiato da eventi naturali.

OPERATIVITÀ: La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Assisi

19. Avellino
AREA TEMATICA: Cibo e culture rurali
ATTIVITÀ:
- Banca dati su Internet nell'ambito del cibo e delle culture rurali nell'area mediterranea
- Studi sui processi di marketing territoriale
- Osservatorio sull'internazionalizzazione delle culture rurali come volano di sviluppo
- Banca dati e corsi di formazione relativi alla cultura del cibo nell'area euromediterranea
- Partecipazione alla Banca dati delle Città – Santuario dei paesi euromediterranei
- Forum biennale internazionale dal tema "La cultura rurale nell'area del Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: Spazi idonei sono stati offerti dalla Provincia e dal Comune di Avellino. La Sede sarà allocata in via definitiva al completamento dei lavori di recupero dell'edificio principale di Villa Amendola e di altri edifici all'uopo destinati.

20. Bologna
AREA TEMATICA: Cinema
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla

Le Sedi

Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Cinema e Audiovisivo) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo del cinema mediterraneo

Il Direttore della Cineteca Boarini sottoscrive il protocollo con il Direttore generale Capasso

- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo cinematografico e diffusione dei risultati ottenuti con esempi di buona pratica
- Forum biennale internazionale dal tema "Il cinema del Mediterraneo"
- Rassegne, incontri, convegni e seminari sul Cinema mediterraneo

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia è stata istituita presso la Cineteca Comunale di Bologna.

21. Cattolica

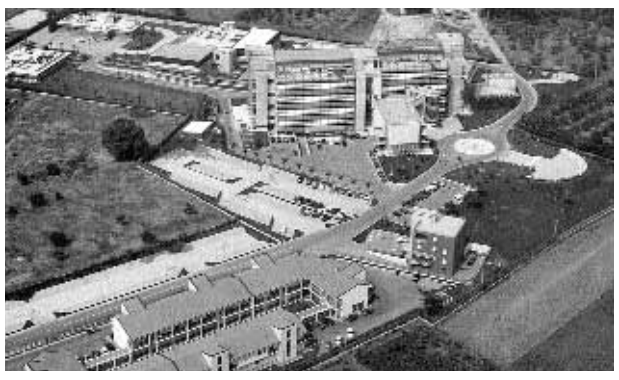
Il Sindaco di Cattolica Micucci ed il Ministro macedone Popovski alla cerimonia dell'Istituzione della Sede

AREA TEMATICA: Banca dati e Archeologia navale
ATTIVITÀ:
- Banca dati dell'Accademia con percorsi multimediali tematici.
- Promozione ed attuazione di uno studio completo per la catalogazione delle attività tese alla salvaguardia ed alla promozione del patrimonio navale (archeologia e storia) nel bacino mediterraneo
- Conferenza internazionale "Balcani-Europa-Mediterraneo, cultura politica ed economia insieme per la pace e la cooperazione"
- Svolgimento di un forum biennale internazionale dal tema "Archeologia e storia navale nel Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia si insedierà nel restaurando Parco delle Navi della cittadina romagnola. Essa sarà anche sede della grande Banca dati dell'Accademia del Mediterraneo. La città di Cattolica si è anche candidata quale Sede centrale dell'Accademia.

22. Chieti
AREA TEMATICA: Ricerca scientifica
ATTIVITÀ:
- Banca dati su Internet nell'ambito della ricerca scientifica
- Studi sugli effetti benefici dei componenti della dieta mediterranea sulla salute umana, con particolare riferimento all'olio e al vino
- Studi analitici sui fitofarmaci (pesticidi, ecc.) usati in agricoltura
- Studi sui rapporti tra genetica e condizioni ambientali nella promozione della salute e nello sviluppo di malattie
- Forum biennale internazionale dal tema "La ricerca scientifica nel Mediterraneo"
- Conferenza biennale sul tema: "Adriatico: un mare tra Est e Ovest"

OPERATIVITÀ: La Provincia di Chieti ha istituito la Sede dell'Accademia del Mediterraneo presso il Consorzio Mario Negri Sud di S. Maria Imbaro.



Veduta aerea della Sede

Il Direttore del Consorzio Mario Negri Sud G. de Gaetano e il Ministro macedone Popovski alla cerimonia di istituzione della Sede

23. Giffoni Valle Piana

Il Sindaco di Giffoni Ugo Carpinelli sottoscrive il protocollo d'intesa

AREA TEMATICA: Cinema e culture immateriali per ragazzi
ATTIVITÀ:
- Seminari sul cinema per ragazzi nell'ambito del Giffoni Film Festival
- Banca dati sull'audiovisivo per ragazzi
- Seminari sulla produzione cinematografica per ragazzi nel Mediterraneo
- Convegni Internazionali sulla produzione di cinema per ragazzi

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia si insedierà, a restauro ultimato, in un'antica abbazia nei pressi del centro cittadino. In via temporanea spazi rappresentativi sono stati offerti dal Comune di Giffoni Valle Piana al fine di permettere l'inizio delle attività.

24. Lecce

Vista interna della Sede

AREA TEMATICA: Migrazioni
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Migrazioni nell'area euromediterranea) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo dei fenomeni migratori nell'area euromediterranea
- Studi analitici sulle origini dei flussi migratori
- Studi statistici sull'immigrazione in Italia e sui movimenti migratori nell'area euromediterranea
- Studi sulle strutture d'accoglienza e sulle legislazioni in materia con indicazione degli esempi di buona pratica
- Svolgimento di un forum biennale internazionale dal tema "Le Migrazioni nell'area euromediterranea"
- Svolgimento di una conferenza annuale sul tema "Mediterraneo: tra Est e Ovest"

OPERATIVITÀ: La Provincia di Lecce ha reso disponibile, per l'insediamento della Sede distaccata dell'Accademia del Mediterraneo, il Palazzo Comi di Lucugnano (Tricase).

25. Livorno
AREA TEMATICA: Organismi euromediterranei
ATTIVITÀ:
- Censire enti, associazioni ed organismi che si occupano del Mediterraneo e le relative attività
- Costituire una rete degli enti, istituzioni, associazioni ed organismi sopracitati, anche operanti nell'ambito della ricerca, al fine di realizzare una banca dati istituendo un sistema programmato di scambi d'informazione
- Redigere studi e ricerche destinati ad approfondire riflessioni inerenti la gestione del territorio valutando i rapporti tra i Paesi e le Regioni del Sud e del Nord dell'Europa, fornendo sistematicamente ai Paesi membri dell'U.E., alla Commissione europea e alle Regioni europee e mediterranee elementi utili per coordinare le varie politiche ai differenti livelli
- Seminari operativi al fine di valutare le attività dei centri (enti, istituzioni, organismi, ecc.) censiti ed appartenenti alla rete costituita, attivando altresì azioni idonee di indirizzo e coordinamento delle attività ad essi connesse

OPERATIVITÀ: La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha sottoscritto un protocollo di intesa con il LEM-Livorno euromediterranea.

26. Lucca
AREA TEMATICA: Tradizioni popolari e riti
ATTIVITÀ:
- Seminari di studio sulle culture immateriali e le contaminazioni tra le antiche credenze del Mediterraneo
- Seminari per studenti sulle tradizioni letterarie del Mediterraneo, in particolare sulla letteratura cavalleresca medievale ed i suoi riscontri storici e corrispondenze nel bacino mediterraneo
- Convegno internazionale sulle culture immateriali, sulle feste e le tradizioni popolari del Mediterraneo
- Festival Internazionale delle tradizioni popolari dei Paesi euromediterranei

OPERATIVITÀ: L'Accademia si insedierà in un edificio messo a disposizione dal Comune di Barga nella provincia di Lucca.

27. Matera
AREA TEMATICA: Siti ipogei ed habitat supestre
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Siti Ipogei) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo dei siti ipogei e nell'habitat supestre nell'area euromediterranea
- Studi analitici sui siti ipogei e sull'habitat rupestre dell'area euromediterranea
- Studi sulla valorizzazione dei siti ipogei e dell'habitat rupestre con indicazione degli esempi di buona pratica
- Svolgimento di un forum biennale internazionale sul tema "I Siti Ipogei nell'area euromediterranea"

OPERATIVITÀ: Per la Sede la Provincia di Matera ha reso disponibili gli spazi di Palazzo Malvezzi; per l'habitat rupestre la Sede è presso la Fondazione ZETEMA.

28. Nardò
AREA TEMATICA: Endemismi
ATTIVITÀ
- Osservatorio e banca dati sulla ridiffusione di endemismi e specie endemiche, della flora e della fauna, sia terrestre che marina
- Creazione di un Centro Euromediterraneo di formazione della ridiffusione degli endemismi
- Creazione di una banca dati con esempi di buona pratica sulla ridiffusione delle specie endemiche dell'intero bacino mediterraneo
- Seminari e convegni sulla ridiffusione degli endemismi

OPERATIVITÀ: Per la Sede il Comune di Nardò ha reso disponibili gli spazi del chiostro di S. Antonio.

29. Pisa
AREA TEMATICA: Antiche tecniche del restauro
ATTIVITÀ: Seminari per giovani provenienti da Paesi euromediterranei sulle tecniche di restauro
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede presso l'Opera del Duomo di Pisa.

30. Porto Torres

Porto Torres

AREA TEMATICA: Siccità
ATTIVITÀ:
- Strutturazione e gestione dell'Osservatorio euromediterraneo sulla siccità e la desertificazione.
  Tale opera sarà realizzata all'interno del Parco dell'Asinara
- Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione degli esempi di buona pratica
- Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata alla "Siccità e desertificazione"

Le Sedi

- Seminari semestrali sulla desertificazione nei Paesi del Mediterraneo
- Convegno internazionale sul tema della siccità
- Seminari annuali per la promozione di politiche ambientali concertate tra i Paesi euromediterranei

OPERATIVITÀ: Per la Sede l'amministrazione comunale ha assegnato spazi provvisori rappresentativi in attesa della ristrutturazione del Palazzo del Marchese e della realizzazione dell'Osservatorio euromediterraneo sulla siccità previsto sull'Isola dell'Asinara.

31. Prato
AREA TEMATICA: Teatro
OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

32. Rimini
AREA TEMATICA: Pace
ATTIVITÀ:
- Rimini organizza seminari di studio ed incontri tra esperti sul monitoraggio dei conflitti e dei processi di pace in corso nell'area euromediterranea
- Istituzione di una banca dati in progress sui conflitti ed i processi di pace nell'area euromediterranea
- Seminari periodici di studio ed analisi dei percorsi politico-economici che costituiscono gli esempi di buona pratica nell'evolversi dei processi di pace
- Conferenza internazionale sui processi di pace e la prevenzione dei conflitti etnici e religiosi
- Convegni-aggiornamento sui risultati delle ricerche condotte nel campo della prevenzione dei conflitti e sull'analisi delle pratiche dei processi di pace

OPERATIVITÀ: E' stata istituita presso il Palazzo della Provincia. Questa Sede opera in partenariato con il Van Leer Institute, Sede di Gerusalemme.

33. Sestri Levante

Il Ministro del Marocco Alaoui, il Sindaco di Sestri Levante Chella e la Presidente della Provincia di Genova Vincenzi sottoscrivono il protocollo d'intesa relativo alla Sede

AREA TEMATICA: Infanzia
ATTIVITÀ:
- Osservatorio sulla condizione dell'infanzia nel Mediterraneo
- Banca dati sull'infanzia
- Le fiabe nel Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulla condizione dell'infanzia nel Mediterraneo
- Edizione del "Premio Andersen" dedicato alle fiabe dei Paesi mediterranei

Vista esterna della Sede

OPERATIVITÀ: La Sede è allocata nell'ex Abbazia dei Padri Domenicani ed è stata inaugurata il 6 settembre 1999 alla presenza di rappresentanti del Governo del Marocco e delle autorità locali.

34. Eolie

Un momento della cerimonia di insediamento della Sede

il Sindaco Giacomantonio sottoscrive il protocollo d'intesa

AREA TEMATICA: Isole del Mediterraneo
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una Banca dati su Internet nell'ambito delle Isole del Mediterraneo con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo delle isole del Mediterraneo
- Costituzione di un marchio D.O.C. (PIM, Prodotti delle Isole del Mediterraneo: culturali, turistici e commerciali) al fine di individuare una tipizzazione legata specificamente alle Isole
- Strutturazione e gestione dell'Osservatorio euromediterraneo sulle Isole (ISOLAMED) al fine di consentire il monitoraggio, l'informazione e le comunicazioni sulle isole minori della Regione Sicilia estendibile alle isole del Mediterraneo. Sarà costruita una grande stazione telematica interattiva per raccontare ed illustrare geografia, storia, cultura, tradizione ed immaginario delle isole
- Attribuzione del "Premio Isole Mediterranee"
- Gemellaggi con altre isole del Mediterraneo
- Manifestazione Festadimaggio
- Rassegna periodica delle attività produttive delle Isole

OPERATIVITÀ: Il Comune di Lipari ha reso disponibili, in via provvisoria, gli Uffici del Centro Servizi al Turismo. La Sede sarà poi allocata in un'apposita struttura per la quale è già stato prodotto il progetto esecutivo.

Roma, Farnesina I° dicembre 1999 - Il Ministro macedone Popovski consegna la targa della Sede di Lipari

35. Torre del Greco
AREA TEMATICA: Habitat marino e corallo
ATTIVITÀ:
- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo della biodiversità delle specie marine, dell'habitat marino e del corallo
- Realizzazione di prodotti editoriali e multimediali con la divulgazione dell'informazione sulla città di Torre del Greco e sulle sue antiche tradizioni legate al mare (lavorazione del corallo, attività artigianali, cantieristiche, turismo etc.)
- Incontro dei sindaci dei Comuni dell'area vesuviana, della penisola Sorrentina e di Capri per stilare un programma comune di valorizzazione delle risorse turistiche e ambientali, dei beni culturali e delle attività produttive
- Rassegne, incontri, convegni e seminari sulla biodiversità delle specie marine, sull'habitat marino e sul corallo
- Progetto "Torre del Greco nel Mediterraneo"
- Centro polifunzionale per la formazione tecnica e scientifica e supporto per la residenza di ricercatori italiani e stranieri
- Osservatorio sui legami tra turismo e culture popolari

OPERATIVITÀ: La Sede individuata dal Comune di Torre del Greco sarà realizzata nel complesso degli ex Mulini Meridionali Marzoli.

36. Trieste
AREA TEMATICA: Rapporti con l'Europa centro-orientale
ATTIVITÀ
- Seminari periodici di studi sul processo d'apertura ad Est dell'Unione Europea
- Osservatorio sull'Europa Centro-Orientale
- Seminario di studi sui rapporti tra Europa Centro-Orientale e il Mediterraneo
- Conferenza internazionale "Il Mediterraneo e la Mitteleuropa"

OPERATIVITÀ: E' incorso di ratifica la localizzazione della Sede.

LIBANO
37. Beirut
AREA TEMATICA: Storia
OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

LIBIA
38. Tripoli
AREA TEMATICA: Desertificazione
OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

MACEDONIA
39. Ohrid
AREA TEMATICA: Patrimonio ambientale
ATTIVITÀ:
- Centro di Formazione per la promozione e la salvaguardia del patrimonio naturale della Macedonia e dell'intero bacino del Mediterraneo. Il Centro di Formazione si caratterizzerà nello sviluppo di metodologie e strumenti funzionali di supporto alla protezione di tale patrimonio. Inoltre sarà un punto di incontro e di scambio di esperienze di ricerca, di studio e di know-how, sede di workshop e conferenze
- Seminari per la promozione della conoscenza dei parchi nazionali del Mediterraneo
- Ricerche-intervento nei processi di salvaguardia del patrimonio ambientale

Il Sindaco di Ohrid Matlievski - Pasa ed il Ministro Popovski sottoscrivono il protocollo d'intesa.

- Osservatorio per monitorare le azioni di "buona pratica"
- Realizzazione di progetti destinati alla salvaguardia del patrimonio naturalistico del Mediterraneo utilizzando le nuove tecnologie
- Osservatorio per il monitoraggio e la valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali del Mediterraneo
- Istituire il Centro di Formazione per i parchi nazionali e continentali del Mediterraneo a Ohrid, Repubblica di Macedonia
- L'acquisizione di competenze e capacità d'intervento
- Biennale del Patrimonio Culturale del Mediterraneo: una manifestazione dalla quale scaturiranno progetti ed attività finalizzate alla protezione e alla valorizzazione del patrimonio ambientale del Mediterraneo. Inoltre la Biennale fornirà un quadro completo del patrimonio ambientale esistente e traccerà le linee guida per la sua salvaguardia.

La Biennale proporrà attività congressuali dedicate ai seguenti temi:
- Il patrimonio culturale ed ambientale del Mediterraneo come "bene" dell'umanità
- Catalogazione e gestione del patrimonio culturale ed ambientale
- Banca dati del patrimonio culturale e ambientale
- Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del Mediterraneo
- L'educazione come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale e come volano per l'occupazione
- Ambiente mediterraneo ed ecocompatibilità
- Il ruolo dell'UNESCO per il Mediterraneo: l'uomo e la biosfera, lista del patrimonio dell'umanità
- Monitoraggio e gestione delle risorse delle aree protette
- Bisogni culturali e ambientali: un'Osservatorio euro-diterraneo

Le attività si svolgeranno in collaborazione con L'UNESCO, Ministeri, Scuole, Università, Centri di ricerca, Associazioni dei vari Paesi.
- Una vasta banca dati con fotografie, Cd-Rom e informazioni sulle più significative aree naturali del Mediterraneo è in corso d'allestimento.
- Inoltre la Sede di Ohrid prevede:
  - L'istituzione di un centro di sviluppo in rete del patrimonio culturale e ambientale del Mediterraneo.
  - Un bando di gara per la costruzione della sede assegnata.

OPERATIVITÀ: La Sede è ospitata dal Comune di Ohrid.

40. Struga

Il Sindaco Kutanovski ed altri membri dell'Accademia del Mediterraneo durante la cerimonia di insediamento

I Bureaux

AREA TEMATICA: Poesia
ATTIVITÀ:
- Seminari sulla tradizione poetica del Mediterraneo
- Banca dati storica sui poeti mediterranei
- Seminari di studio sulle tendenze poetiche nel Mediterraneo
- Premio "Mediterraneo per la poesia"

OPERATIVITÀ: L'Accademia si è insediata nella Casa della Poesia di Struga, già sede storica del Premio Internazionale di Poesia di Struga.

MALTA
41. La Valletta
AREA TEMATICA: Culture immateriali.
OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

C. Azzolini, V. Viola, M. Capasso, S. Sanguinetti, B. Carbone alla Conferenza Euromed di Malta

MAROCCO
42. Rabat – Marrakech
AREA TEMATICA: Educazione.
OPERATIVITÀ: La Sede è stata istituita il 24/4/1999.

PALESTINA
43. Gerico
AREA TEMATICA: Archeologia
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Archeologia nel Mediterraneo) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo dell'Archeologia nel bacino mediterraneo
- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo degli studi sull'Archeologia nel Mediterraneo e diffusione dei risultati ottenuti con esempi di buona pratica
- Analisi dell'Archeologia come volano di sviluppo nei Paesi Euromediterranei
- Forum biennale internazionale dal tema "L'Archeologia nel Mediterraneo"
- Rassegne, incontri, convegni e seminari sull'Archeologia e il Turismo Culturale nei Paesi euromediterranei.

Gerico - Palestina

OPERATIVITÀ: La Città di Gerico ha offerto spazi rappresentativi per l'insediamento della Sede dell'Accademia.

PORTOGALLO
44. Lisbona
AREA TEMATICA: Rapporti tra Mediterraneo occidentale e l'Atlantico
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: rapporti tra Mediterraneo occidentale e Atlantico) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo rapporti tra Mediterraneo occidentale e Atlantico
- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo degli studi sui rapporti tra Mediterraneo occidentale e Atlantico, e diffusione dei risultati ottenuti – esempi di buona pratica
- Analisi degli scambi culturali e commerciali tra l'Atlantico e i Paesi euromediterranei
- Forum biennale internazionale dal tema "Il Mediterraneo incontra l'Atlantico"
- Rassegne, incontri, convegni e seminari incentrati sui rapporti tra Mediterraneo occidentale e Atlantico

OPERATIVITÀ: Sono in corso contratti con varie istituzioni per la collocazione della Sede nella città di Lisbona.

SIRIA
45. Damasco
AREA TEMATICA: Patrimonio culturale
OPERATIVITÀ: Sono in corso contratti con varie istituzioni per la localizzazione della Sede.

SLOVENIA
46. Lubiana
AREA TEMATICA: Istruzione
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

SPAGNA
47. Barcellona
AREA TEMATICA: Trasporti e comunicazione
OPERATIVITÀ: La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Institut Català de la Mediterrània.

Barcellona, 30/11/1995 - Il principe Felipe de Borbone, il vice presidente della Commissione europea Marin ed il presidente della Generalitat di Catalogna Pujol inaugurano il I° Forum Civile Euromed

TUNISIA
48. Tunisi
AREA TEMATICA: Donne
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Donne del Mediterraneo) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo della condizione femminile nel bacino del Mediterraneo
- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo degli studi sulla condizione femminile nel Mediterraneo e diffusione dei risultati ottenuti con esempi di buona pratica
- Analisi dei tassi di scolarizzazione delle donne nei Paesi euromediterranei
- Analisi e comparazione delle politiche di Pari Opportunità nei Paesi euromediterranei
- Forum biennale internazionale dal tema "Le Donne del Mediterraneo"
- Rassegne, incontri, convegni e seminari sulla condizione femminile nei Paesi euromediterranei.

OPERATIVITÀ: Sono in corso di ratifica accordi per la collocazione della Sede.

TURCHIA
49. Istanbul
AREA TEMATICA: Rapporti tra Mar Nero e Mediterraneo
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

Bureaux istituiti nel Mezzogiorno d'Italia
(REGIONI OBIETTIVO 1)

REGIONE CAMPANIA
50. Ascea
AREA TEMATICA: La logica del Paradosso: Ippaso
ATTIVITÀ:
Seminari di studio, banche dati e conferenze dedicate alla tradizione filosofica mediterranea partendo dagli itinerari locali – la Scuola Eleatica – e perseguendo i percorsi su scala euromediterranea
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

51. Baronissi
AREA TEMATICA: Buone pratiche della Società Civile
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

52. Boscotrecase
AREA TEMATICA: Rischio ambientale
ATTIVITÀ: Seminari di studio, banche dati e conferenze sul management del rischio ambientale – dalle catastrofi naturali (rischio vulcanico, terremoti, ecc.) alle catastrofi causate dalla cattiva pianificazione del territorio (rischio idrogeologico, ecc.)
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

53. Casamicciola e Lacco Ameno
AREA TEMATICA: Turismo termale
ATTIVITÀ:
Seminari di studio, banche dati e conferenze sullo sviluppo del turismo termale:
- Seminari di studio sulle opportunità di sviluppo legate al turismo termale
- Corsi di formazione di marketing territoriale
- Convegno internazionale sul turismo termale
- Borsa internazionale sul turismo termale

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia sarà allocata presso il complesso monumentale della stazione termale del Pio Monte della Misericordia.

54. Casandrino
AREA TEMATICA: Culture immateriali della terza età
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

55. Cerreto Sannita
AREA TEMATICA: L'Arte della ceramica
ATTIVITÀ: Seminari di studio sull'arte della ceramica, banche dati sulla diffusione e persistenza delle attività artigianali e delle antiche professioni, convegni sul marketing relativo alle attività artigianali
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

56. Colliano
AREA TEMATICA: Culture rurali e prodotti tipici
ATTIVITÀ:
Seminari di studio sulla conservazione delle tradizioni rurali e sulla promozione dello sviluppo locale, ricerche sui percorsi delle antiche tradizioni e sul marketing territoriale delle zone rurali, ecc.
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede

REGIONE PUGLIA
57. Cursi

Il sindaco di Cursi De Luca ed alcuni giovani allievi alla cerimonia della costituzione della Sede

AREA TEMATICA: Pietre
ATTIVITÀ:
- Costituzione del Centro di Formazione euromediterraneo sui mestieri legati alla pietra e all'artigianato artistico
- Seminari di studio sulle tecniche estrattive, di lavorazione, di restauro, di costruzione e di trattamento del materiale lapideo
- Seminari di design e arredo per giovani artigiani
- Laboratorio di ricerche e centro di documentazione
- Mostra permanente sulle forme artistiche della pietra leccese
- Convegni sullo sviluppo di prodotti nuovi, tecniche e risorse innovative

OPERATIVITÀ: L'Accademia si insedierà nell'ex-Tabacchificio di Cursi a restauro avvenuto. In via provvisoria, il Comune di Cursi ha offerto spazi rappresentativi per avviare le attività della Sede.

REGIONE CAMPANIA
58. Fisciano
AREA TEMATICA: Piante officinali e medicine tradizionali
ATTIVITÀ:
- Monitoraggio, informazione e comunicazione tesi alla valorizzazione ed utilizzazione delle erbe officinali del Mediterraneo sulla scorta della tradizione della scuola medica salernitana
- Costituzione di un laboratorio di ricerca sulle piante officinali
- Ricerche specifiche sulla continuità storica delle medicine tradizionali nel bacino mediterraneo
- Seminari di studio sulla diffusione delle piante officinali nell'area euromediterranea e sulle problematiche legate alla loro estinzione
- Censimento, catalogazione e creazione di una banca dati su internet sulle piante officinali presenti nell'area euromediterranea
- Conferenza internazionale sulle medicine tradizionali e sull'uso delle piante officinali
- Convegno sulla promozione della salute: "La prospettiva delle medicine tradizionali"

OPERATIVITÀ: Una Sede tecnica si insedierà nell'antica armeria borbonica di Palazzo Barra a completamento dei lavori di recupero, ed una Sede operativa sarà allocata nel centro storico di Fisciano.

REGIONE MOLISE
59. Fossalto
AREA TEMATICA: Sapori mediterranei
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Sapori mediterranei) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza dei sapori mediterranei.
- Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione di esempi di buona pratica
- Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata ai "Sapori mediterranei"
- Seminari e convegni sul tema "Sapori mediterranei"

OPERATIVITÀ: Il Comune di Fossalto ha reso disponibili gli spazi di Villa Tavaniello.

REGIONE CAMPANIA
60. Giffoni Sei Casali
AREA TEMATICA: Sapori rurali e tradizioni popolari
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.
61. Guardia Sanframondi
AREA TEMATICA: Vitivinicoltura e pastorizia nomade
ATTIVITÀ:
- Seminari sulle viticolture e qualità vinifere del Mediterraneo
- Attività di promozione dell'enogastronomia dell'Europa mediterranea
- Banca dati delle specie vinifere mediterranee
- Osservatorio sulla diffusione dei vini mediterranei nel mondo

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

I Bureaux

REGIONE MOLISE
62. Larino

Uliveti di Larino

AREA TEMATICA: La cultura dell'ulivo
ATTIVITÀ:
- Seminari sulla coltura e la cultura dell'Ulivo
- Seminari di studio sulla promozione e lo sviluppo della produzione olearia mediterranea in mercati a basso tasso di diffusione dell'olio d'oliva (Australasia, America, Africa, ecc.)
- Banca dati sulle qualità d'ulivo e di prodotti oleari del Mediterraneo

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

REGIONE CAMPANIA
63. Lauro
AREA TEMATICA: I viaggi della scienza
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

REGIONE PUGLIA
64. Melpignano

Vista della Sede assegnata nell'ex Convento degli Agostiniani

AREA TEMATICA: Educazione multiculturale
ATTIVITÀ:
- La "Cittadella" sarà un laboratorio per la formazione multiculturale e lo scambio di esperienze tra giovani dei Paesi euromediterranei
- Seminari-incontri mensili con autori italiani: Libroteca
- Programmi e seminari per studenti di scuole euromediteranee sullo sviluppo di nuove vie per l'interculturalità
- Lezioni in sale multimediali sulla creazione di prodotti immateriali (musica, letteratura, teatro, tradizioni popolari, storia, folklore, ecc.)
- Melpignano Rock festival, manifestazione annuale per la promozione della cultura musicale giovanile
- La notte della taranta, concerto di musica popolare salentina
- Pubblicazione di CD musicali di musica popolare – nel 1999 sono stati pubblicati i CD "Pizzicarella" e "La notte della taranta" dall'omonimo concerto
- Pubblicazione della rivista "Melissi"
- Pubblicazione di testi
- Conferenza internazionale "Donne e lavoro nel Mediterraneo"
- Attività della Biblioteca di studi storici sul tarantismo – nel 1999 è stato pubblicato il testo "La tarantola iperborea"

OPERATIVITÀ: La "Cittadella degli studenti euromediterranei" e la Sede dell'Accademia si insedieranno nell'ex Convento degli Agostiniani.

65. Minervino Murge
AREA TEMATICA: Desertificazione
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Desertificazione) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della desertificazione.
- Creazione e gestione di una banca dati dedicata alla "Desertificazione"
- Seminari e convegni sul tema della Desertificazione

OPERATIVITÀ: Il Comune di Minervino Murge ha reso disponibili gli spazi della Torre Civica.

REGIONE CAMPANIA
66. Nola
AREA TEMATICA: Pensiero e tempo
ATTIVITÀ: Seguendo la tradizione del pensiero nolano – marcata dalla storia dei Padri Domenicani – la cui incarnazione più significativa è la figura del Bruno - una serie di attività, seminari e conferenze, identificheranno i percorsi comuni delle culture filosofiche mediterranee attraverso i secoli
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

67. Paternopoli
AREA TEMATICA: Culture popolari e tradizioni enogastronomiche
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: "Cultura popolare dell'entroterra irpino con le sue tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali") con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza delle "Culture popolari"
- Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione di buona pratica
- Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata alle "Culture popolari dei Paesi euromediterranei con le sue tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali"
- Seminari e convegni sul tema delle "Culture popolari e tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali" del Mediterraneo

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede in un edificio rappresentativo in attesa dell'acquisizione al patrimonio comunale e della ristrutturazione di Palazzo De Conciliis e di Palazzo Anziano, sedi definitive dell'Accademia.

68. Pietrelcina
AREA TEMATICA: Santi e miracoli
ATTIVITÀ:
- Incontri, seminari e conferenze sui risvolti socio-economici sui Paesi del Mediterraneo interessati alla via dei Santi e dei miracoli
- Centro di documentazione e banca dati sulla vita dei Santi e sui miracoli

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede

69. Pompei
ARE TEMATICA: Luoghi di accoglienza della religiosità e Persorsi religiosi
ATTIVITÀ:
- Seminari di studio sui percorsi religiosi del Mediterraneo e sui luoghi di accoglienza della religiosità
- Censimento, catalogazione e creazione di un'apposita banca dati su internet dedicata ai percorsi religiosi

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

70. Portici

La villa Savonarola assegnata per la Sede dell'Accademia

AREA TEMATICA: Regge e dimore storiche
ATTIVITÀ:
Censimento, catalogazione e creazione di un'apposita banca dati su internet dedicata alle Regge e alle dimore storiche del bacino Mediterraneo.
OPERATIVITÀ: Il Comune di Portici ha offerto come prima Sede la Villa Savonarola e, quale sede definitiva, la Villa Lauro Lancellotti.

71. San Giorgio a Cremano
AREA TEMATICA:Ville e palazzi
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

REGIONE PUGLIA
72. San Cesario
AREA TEMATICA: Case a corte
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: "Casa mediterranea e Centri Minori del Mediterraneo - Case a Corte", con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della Casa mediterranea e dei Centri Minori del Mediterraneo (Case a Corte)

Roma, Farnesina - I° dicembre 1999. Il Sindaco Capone riceve la targa da altri membri dell'Accademia

- Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione di esempi di buona pratica
- Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata alla Casa mediterranea e ai Centri Minori del Mediterraneo (Case a Corte)
- Forum annuale su "La Casa mediterranea e i Centri Minori del Mediterraneo (Case a Corte)"

OPERATIVITÀ: Il Comune di San Cesario ha reso disponibili gli spazi all'interno del Palazzo Ducale.

73. San Marzano di San Giuseppe
AREA TEMATICA: Minoranze etniche
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

74. Surano
AREA TEMATICA: Paradosso economico
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

REGIONE CAMPANIA
75. Telese
AREA TEMATICA: Innovazioni tecnologiche ambientali
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

76. Trevico
AREA TEMATICA: I luoghi del cinema
ATTIVITÀ: Seminari di studio, banche dati e conferenze sul management e sui luoghi del cinema
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

77. Vico Equense

La Costiera sorrentina

AREA TEMATICA: Turismo balneare
ATTIVITÀ:
1. Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: "Turismo termale e balneare" con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza del "Turismo termale e balneare"
2. Osservatorio euromediterraneo sul turismo termale e balneare
3. Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione degli esempi di buona pratica
4. Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata al "Turismo termale e balneare"
5. Forum annuale su "Turismo termale e balneare"
6. Seminari e convegni legati allo studio del termalismo, del turismo balneare e dell'ospitalità alberghiera

OPERATIVITÀ: Il Comune di Vico Equense ha reso disponibili gli spazi all'interno del Complesso S.S. Trinità e Paradiso.

78. Villaricca
AREA TEMATICA: Educazione allo sviluppo
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

79. Ascoli Satriano
AREA TEMATICA: Tradizione e mitologia
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

80. Pesco Sannita
AREA TEMATICA: Transumanza
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

81. Favignana
AREA TEMATICA: Attività produttive in via d'estinzione
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.